

SPOKE 4

SISTEMI AGRICOLI E FORESTALI MULTIFUNZIONALI E RESILIENTI PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI LEGATI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI DA FINANZIARE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA DELLO SPOKE 4: "SISTEMI AGRICOLI E FORESTALI MULTIFUNZIONALI E RESILIENTI PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI LEGATI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI", DI CUI AL PROGRAMMA DI RICERCA DEL CENTRO NAZIONALE PER LE TECNOLOGIE DELL'AGRICOLTURA "NATIONAL RESEARCH CENTRE FOR AGRICULTURAL TECHNOLOGIES (AGRITECH)", A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 4 "ISTRUZIONE E RICERCA", COMPONENTE 2 "DALLA RICERCA ALL'IMPRESA", LINEA DI INVESTIMENTO 1.4 "POTENZIAMENTO STRUTTURE DI RICERCA E CREAZIONE DI CAMPIONI NAZIONALI DI R&S SU ALCUNE KEY ENABLING TECHNOLOGIES"

FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU

PROGETTO AGRITECH [CN00000022]

CUP [C93C22002790001]

Approvato con Decreto del Direttore Generale Rep. n. 4381/2023 Prot. n. 215459 del 31/10/2023.

Contenuti scientifici approvati dal Dipartimento di Agronomia, animali, alimenti, risorse naturali e ambiente con Delibera del Consiglio di Dipartimento del 25/10/2023.

SOMMARIO

Art. 1 (Definizioni).....	3
Art. 2 (Finalità e ambito di applicazione).....	4
Art. 3 (Dotazione finanziaria, durata e termini di realizzazione).....	5
Art. 4 (Soggetti ammissibili).....	6
Art. 5 (Criteri di ammissibilità).....	7
Art. 6 (Spese ammissibili)	8
Art. 7 (Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere	9
Art. 8 (Processo di selezione e aggiudicazione del finanziamento).....	10
Art. 9 (Progetti ammissibili al finanziamento e criteri di valutazione)	10
Art.10 (Obblighi)	14
Art. 10.1 (Obblighi di conservazione della documentazione)	15
Art. 10.2 (Obblighi di informazione, comunicazione e visibilità).....	15
Art. 11 (Titolarità dei risultati della ricerca, tutela e valorizzazione dei risultati brevettabili).....	16
Art.12 (Modalità di erogazione del finanziamento e relative garanzie).....	16
Art. 13 (Monitoraggio delle attività di progetto e meccanismi sanzionatori).....	17
Art. 14 (Variazioni, proroghe e rinunce).....	18
Art. 15 (Responsabile del Procedimento).....	18
Art. 16 (Trattamento dei dati personali)	19
Art. 17 (Accesso agli atti)	19
Art. 18 (Pubblicazione del bando)	19
Art. 19 (Chiarimenti).....	19
Art. 20 (Comunicazioni)	19
Art. 21 (Controversie e foro competente).....	19
Art. 22 (Riferimenti normativi)	19
Allegati.....	22

Art. 1 (Definizioni)

Ai fini del presente Bando, sono adottate le seguenti definizioni:

- a) *“PNRR”* o Piano: Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza presentato dall'Italia a norma del Regolamento (UE) 2021/241 approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- b) *“Soggetto Attuatore (Hub)”*: indica il soggetto pubblico o privato che provvede alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR secondo quanto indicato nel Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108. Tale soggetto è detto anche **Hub**;
- c) *“National Research Centre for Agricultural Technologies (Agritech)”*: con la denominazione Agritech è identificato il Soggetto Attuatore o Hub in virtù del Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1032 del 17 giugno 2022, registrato alla Corte dei conti in data 8 luglio 2022 al n. 1826, che ha ammesso a finanziamento il “Centro Nazionale per Tecnologie dell'Agricoltura” – Agritech area “Tecnologie dell'Agricoltura”, contrassegnato dal codice identificativo “CN00000022”;
- d) *“Soggetto Esecutore (Spoke)”*: indica il soggetto pubblico erogatore del presente finanziamento che si identifica nell'Università degli Studi di Padova (struttura capofila: Dipartimento di Agronomia, animali, alimenti, risorse naturali e ambiente), coinvolto nella realizzazione del Programma di Ricerca e valorizzazione della ricerca del *National Research Centre for Agricultural Technologies (Agritech)* e individuato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile. Nel linguaggio adottato dagli avvisi MUR tale soggetto è indicato anche come **Spoke**;
- e) *“Soggetto Proponente”*: indica il soggetto pubblico o privato o il raggruppamento (rete di soggetti pubblici e privati) che presenta domanda di finanziamento per realizzare un progetto finalizzato allo sviluppo e perseguimento di attività di ricerca coerenti con il Programma di Ricerca di Tecnologia dell'Agricoltura (Agritech), secondo i criteri in seguito specificati;
- f) *“Responsabile di progetto”*: indica la persona delegata dal Soggetto Proponente che assume la responsabilità dello sviluppo progettuale ed esecutivo del progetto nonché di qualsiasi comunicazione con il Soggetto Attuatore (Agritech) e con il Soggetto Esecutore (UNIPD – Dipartimento di Agronomia, animali, alimenti, risorse naturali e ambiente);
- g) *“Soggetto Beneficiario”*: indica il soggetto pubblico o privato o il raggruppamento (rete di soggetti pubblici e privati) che partecipa ad un Bando a Cascata e riceve una quota di finanziamento in caso di ammissibilità della proposta progettuale;
- h) *“Bandi a cascata” (cascading grants)*: procedure competitive emanate dai soli Spoke di natura pubblica ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso pubblico del MUR n. 3138 del 16 dicembre 2021 in favore di soggetti pubblici e/o privati esterni al Centro Nazionale, nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti pubblici, nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili;
- i) *“Aiuti di Stato”*: qualsiasi misura che risponda ai criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea: *“aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza.”*;
- j) *“Intensità di Aiuto”*: importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri, ai sensi dell'articolo 2 comma 1 punto 26) del Regolamento 651/2014 e ss.mm.ii.;
- k) *“Ricerca Fondamentale”*: lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni commerciali dirette;
- l) *“Ricerca Industriale”*: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, comprendente la creazione di componenti di sistemi complessi. Tale ricerca può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;

- m) *“Sviluppo Sperimentale”*: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi;
- n) *“Open Science”*: approccio al processo scientifico basato sulla cooperazione e sulle nuove modalità per diffondere la conoscenza, migliorare l'accessibilità e la riusabilità dei risultati della ricerca mediante l'utilizzo di tecnologie digitali e nuovi strumenti di collaborazione;
- o) *“Studio di fattibilità”*: la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo;
- p) *“Fair Data”*: insieme di principi, linee guida e migliori pratiche atti a garantire che i dati della ricerca siano *Findable* (Reperibili), *Accessible* (Accessibili), *Interoperable* (Interoperabili) e *Re-usable* (Riutilizzabili), nel rispetto dei vincoli etici, commerciali e di riservatezza e del principio *“il più aperto possibile e chiuso solo quanto necessario”*.

Art. 2 (Finalità e ambito di applicazione)

Il presente Bando a evidenza pubblica è emanato per la concessione di opportuni finanziamenti a progetti di ricerca nel macro-ambito delle tecnologie applicate all'agricoltura che presentino elementi di addizionalità e miglioria rispetto al Programma di Ricerca “National Research Centre for Agricultural Technologies”, codice identificativo CN00000022, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU su fondi PNRR MUR – Missione 4 “Istruzione e ricerca”, Componente 2 “Dalla ricerca all'impresa”, Investimento 1.4 “Potenziamento strutture di ricerca e creazione di Campioni Nazionali di R&S su alcune Key Enabling Technologies” (Avviso di selezione pubblicato con Decreto Direttoriale MUR n. 3138 del 16 dicembre 2022; concessione del finanziamento approvata con Decreto Direttoriale MUR n. 1032 del 17 giugno 2022).

In particolare, con il presente Bando sono finanziate proposte progettuali a corollario rispetto a quelle già indicate nel Programma di Ricerca finanziato con il Decreto Direttoriale n. 1032 del 17 giugno 2022 (**Allegato 9**) con particolare riferimento alle attività di ricerca dello Spoke 4 “Sistemi agricoli e forestali multifunzionali e resilienti per la mitigazione dei rischi legati ai cambiamenti climatici”.

Le proposte progettuali presentate potranno riguardare attività di ricerca coerenti con il Programma di ricerca e con gli obiettivi dello Spoke, e potranno avere carattere di **(i) Complementarietà** (i.e. il progetto di ricerca proposto mira a svolgere ulteriori *Task* di ricerca, diversi da quelli già espressamente inclusi nel Programma di Ricerca Agritech) ovvero di **(ii) Supplementarietà** (il progetto di ricerca proposto verte su attività di ricerca nell'ambito di un *Task* già ricompreso nel Programma di Ricerca Agritech, ma ne potenzia l'impatto focalizzandosi ad esempio su ulteriori soluzioni, tecnologie, colture o casi studio).

Ai fini del presente Bando, la tematica di ricerca per la quale saranno finanziate proposte progettuali è esclusivamente di tipo supplementare, pertanto già ricompresa nel Programma di Ricerca Agritech dello Spoke 4, ma per la quale si renderà necessario uno sforzo addizionale, con ulteriori tecnologie e colture sperimentali, funzionali al raggiungimento degli obiettivi dello Spoke e riguarda lo sviluppo di materiali vegetali da caratterizzare a livello genotipico e fenotipico così da identificare linee o piante agronomicamente superiori. In particolare, l'obiettivo è quello di costituire e testare nuovi genotipi di specie orticole (Solanacee, come pomodoro, melanzana, peperone, ed essenze da IV gamma, quali lattughe e cicorie, inclusi i radicchi veneti) e di specie arboree (vite e melo) per il miglioramento genetico finalizzato alla selezione di materiali innovativi che manifestano caratteristiche superiori di resilienza agli stress ambientali e di resistenza o tolleranza agli stress biotici. Ai fini del loro uso per la costituzione di nuove varietà, tali popolazioni sperimentali dovranno essere caratterizzate mediante approcci di fenotipizzazione e genotipizzazione ad alto rendimento con l'obiettivo di identificare genotipi ricombinanti con i caratteri migliorati per le caratteristiche oggetto di selezione.

Per la dotazione finanziaria assegnata al presente Bando si rimanda all'Articolo 3.

Le finalità del presente Bando e la relativa dotazione finanziaria dovranno concorrere al perseguimento degli obiettivi *“climate”* e *“digital”* ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241 allegati VI e VII secondo i seguenti vincoli:

- Vincolo “*climate*”: non meno del 36%;
- Vincolo “*digital*”: non meno del 15%.

La presente procedura riguarda investimenti pubblici finanziati con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR - Missione 4, Componente 2, Investimento 1.4) e pertanto obbliga i Soggetti Beneficiari al rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e del “*Do Not Significant Harm*” (DNSH), nonché dei principi trasversali, tra i quali il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità ai sensi dei Regolamenti (UE) 2020/852 e 241/2021.

Art. 3 (Dotazione finanziaria, durata e termini di realizzazione)

La dotazione finanziaria del presente Bando promosso dall’Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Agronomia, animali, alimenti, risorse naturali e ambiente (struttura capofila dello Spoke 4), è pari a € 1.500.000,00 (un milione e cinquecentomila Euro), a valere sui fondi PNRR assegnati al Programma di Ricerca “National Research Centre for Agricultural Technologies”, codice identificativo CN00000022, finanziato sui fondi PNRR MUR – M4C2 – Investimento 1.4 “Potenziamento strutture di ricerca e creazione di Campioni Nazionali di R&S su alcune Key Enabling Technologies” con CUP C93C22002790001, secondo le indicazioni contenute nell’art. 5 del Decreto Direttoriale n. 3138 del 16 dicembre 2021.

Le sovvenzioni oggetto del presente Bando saranno concesse nella forma del **contributo a fondo perduto**.

Ai fini dell’ammissibilità a finanziamento, l’importo del contributo a fondo perduto richiesto dal Soggetto Proponente nella propria proposta (in rapporto alle spese eleggibili ammissibili da questi preventivate) dovrà essere compreso tra un **minimo di € 500.000** ed un **massimo di € 1.500.000**. In caso di **Soggetto Proponente di natura giuridica privata** la proposta non potrà eccedere il 20% del fatturato medio degli ultimi tre anni¹. Nel caso il **Soggetto Proponente sia un raggruppamento** tra più tipologie di soggetti (pubblici e privati) l’obbligo di rispettare il vincolo del 20% tra contributo richiesto e fatturato medio si applica a ciascuno dei soggetti di natura giuridica privata che vi partecipano.

In caso di **Soggetto Proponente qualificabile come Ente pubblico** di ricerca ai sensi del D.lgs. 218/2016, la percentuale del contributo è pari al **100%** delle spese eleggibili ammissibili preventivate nella domanda ed effettivamente sostenute e rendicontate.

In caso di **Soggetto Proponente di natura giuridica privata** (imprese, società, fondazioni, associazioni, consorzi), la percentuale del contributo è determinata in misura pari a quella prevista dall’art. 26 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. e dalla Comunicazione (UE) 2014/C 198/01, in funzione dei campi di ricerca in cui ricadono le attività progettuali e della dimensione aziendale (PMI o grande impresa) del Soggetto Proponente (nella domanda di ammissione a finanziamento il proponente privato dovrà specificare in quale categoria di ricerca rientra il progetto proposto, nonché eventualmente impegnarsi alla pubblicazione e ampia diffusione dei risultati della sua ricerca).

In particolare per i Soggetti Proponenti di natura giuridica privata, la percentuale del contributo massimo erogabile è la seguente:

- a) progetto di ricerca rientrante nel campo della “ricerca fondamentale”: **100%** delle spese ammissibili preventivate nella domanda ed effettivamente sostenute e rendicontate;
- b) progetto di ricerca rientrante nel campo della “ricerca industriale”: **50%** delle spese ammissibili preventivate nella domanda ed effettivamente sostenute e rendicontate.

Tale percentuale può essere aumentata fino a un’intensità massima di aiuto dell’**80%** al ricorrere di uno o più dei seguenti requisiti:

- i. del 10% per le medie imprese;
 - ii. del 20% per le piccole imprese;
 - iii. del 15% se i risultati del progetto saranno ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o *software open source* o gratuito (perseguendo i principi di *Open Science* e *Fair Data*);
- c) progetto di ricerca rientrante nel campo dello “sviluppo sperimentale”: **25%** delle spese ammissibili preventivate nella domanda ed effettivamente sostenute e rendicontate.

¹ Il fatturato medio è calcolato su un numero di anni inferiore nel caso di impresa neo-costituita

Tale percentuale può essere aumentata al ricorrere di uno o più delle seguenti requisiti:

- i. del 10% per le medie imprese;
 - ii. del 20% per le piccole imprese;
 - iv. del 15% se i risultati del progetto saranno ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o *software open source* o gratuito (perseguendo i principi di *Open Science* e *Fair Data*).
- d) progetto di ricerca rientrante nel campo degli “studi di fattibilità”: **50%** delle spese ammissibili preventivate nella domanda ed effettivamente sostenute e rendicontate.

Tale percentuale può essere aumentata:

- i. del 10% per le medie imprese;
- ii. del 20% per le piccole imprese.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 (Reg. *de minimis*), per progetti di ricerca proposti da Soggetti Proponenti privati richiedenti un contributo pubblico non superiore a € 200.000,00 (sulla base delle spese preventivate ammissibili indicate in domanda), la percentuale del contributo potrà essere il **100%** delle spese eleggibili ammissibili preventivate nella domanda ed effettivamente sostenute e rendicontate, a condizione che:

- l'importo da concedere a fondo perduto non superi la soglia di **€ 200.000,00**;
- nell'arco del triennio antecedente la pubblicazione del presente avviso pubblico, il Soggetto Proponente non abbia ottenuto ulteriori contributi o sovvenzioni a titolo di aiuti di stato cd. “*de minimis*”, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 (in tal caso il Proponente privato dovrà specificarlo in domanda e allegare apposita autocertificazione ex artt. 46 e 47 d.p.r. 445/2000) che, sommati all'importo del contributo richiesto attraverso il presente Bando non superi i 200.000,00 €.

In caso di partecipazione di un Soggetto Proponente in forma associata/raggruppata, la soglia limite di contributo si riferisce all'associazione/raggruppamento nel suo complesso.

In caso di associazione/raggruppamento pubblico-privata, restano fermi per il *partner* privato le norme e i limiti in tema di aiuti di stato erogabili di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 e al Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Il Soggetto Esecutore assegna i fondi e partecipa come partner attivo con attività di monitoraggio per tutta la durata del progetto.

Il progetto di ricerca dovrà essere completato entro e non oltre il 31/07/2025. Potranno essere valutate e concesse proroghe in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte dell'impresa beneficiaria previa presentazione di adeguata motivazione e giustificazione. Sarà possibile ottenere una sola proroga purché i lavori vengano conclusi e rendicontati nei termini di chiusura del Programma e del PNRR. Per maggiori dettagli si rimanda all'articolo 14 del presente Bando.

Art. 4 (Soggetti ammissibili)

I Soggetti ammissibili a presentare proposte progettuali in risposta al presente Bando - *Soggetti proponenti* - possono essere soggetti privati (quali imprese individuali ex art. 2082 cod. civ., società di persone e di capitali ex artt. 2247 e ss. cod. civ., associazioni e fondazioni ex artt. 14 e ss. cod. civ., consorzi ordinari ex artt. 2602 e ss. cod. civ.) ed Enti e istituzioni pubbliche di ricerca di cui al Decreto legislativo n. 218/2016.

I soggetti privati possono ricevere finanziamenti nel rispetto ed entro i limiti della normativa sugli aiuti di Stato, disciplinati dal Regolamento 651/2014 e ss.mm.ii. che individua alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I soggetti privati proponenti alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituiti ed iscritti come attivi al Registro delle imprese o al Registro delle persone giuridiche (ovvero, in caso di soggetti privati non aventi sede legale nel territorio dello Stato italiano, iscritti in analogo registro detenuto dall'Autorità Competente presso lo Stato estero di appartenenza);

- b) aver adempiuto agli obblighi di approvazione e deposito dei bilanci (almeno un bilancio chiuso e approvato).
- c) avere almeno una sede operativa in Italia che risulti attiva e produttiva al momento della presentazione della domanda;
- d) avere una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali ed in materia di pagamento delle imposte e tasse in conformità con l'art.80 del d.lgs. 50/2016.

Inoltre, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5, comma 4, del D.M. 1314 del 14 dicembre 2021, le imprese devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- e) non rientrare fra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non restituito gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- f) non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel regolamento (UE) n. 651/2014 e dagli Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, di cui alla Comunicazione 2014/C 249/01 del 31 luglio 2014 e ss.mm.ii;
- g) essere del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere sottoposti a fallimento o ad altra procedura concorsuale;
- h) altri requisiti specifici previsti dalla normativa europea o nazionale di riferimento.

Per la presentazione del progetto è possibile costituire un raggruppamento tra più tipologie di Soggetti Beneficiari (pubblici e privati). In tal caso, la domanda sarà presentata dal soggetto capofila in nome e per conto dei vari *partner* progettuali indicati (fermo restando l'impegno a costituirsi formalmente in caso di aggiudicazione e a fornire il relativo atto costitutivo secondo le tempistiche fornite dallo Spoke).

Quale che sia la modalità di partecipazione (singola o raggruppata) del Soggetto Proponente, è possibile presentare una sola proposta progettuale in risposta al presente avviso pubblico.

In linea con quanto previsto dall'art. 5 dell'Avviso pubblico n. 3138 del 16/12/2021 (comma 2 "*I bandi sono emanati ... per la concessione a soggetti esterni al CN di finanziamenti per attività di ricerca coerenti con il suddetto Programma*"), **è esclusa la partecipazione al presente Bando di soggetti (pubblici o privati) già partecipanti al Centro Nazionale Agritech, nonché di società qualificabili come loro società controllate o collegate** ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.. Sono esclusi anche i soggetti giuridici controllati dai soggetti pubblici partecipanti al Centro nazionale ai sensi dell'all'art. 6, comma 2, del D.Lgs. del 27 gennaio 2012, n.18.

È ammessa la partecipazione di *spin-off* di Enti pubblici di ricerca.

Art. 5 (Criteri di ammissibilità)

Ai fini dell'ammissibilità della proposta, si applicano i seguenti criteri:

- a) congruenza della proposta progettuale con le tematiche e finalità di cui all'Art. 2 del presente Bando;
- b) rispetto del principio del non arrecare danno significativo (cd. "*Do No Significant Harm*" - DNSH), secondo il quale la proposta progettuale deve essere implementata affinché non arrechi danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e in conformità alle indicazioni contenute nell'Allegato alla Circolare MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, denominato "*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*";
- c) rispetto del principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. *tagging*), individuato dall'art. 18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241, secondo i seguenti vincoli:
 - Vincolo "*climate*": non meno del 36%
 - Vincolo "*digital*": non meno del 15%
- d) rispetto dei principi delle pari opportunità, generazionale e di genere;

- e) impegno e obbligo del Soggetto proponente a condurre attività di ricerca che siano realizzate sul territorio di una o più regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), per **almeno il 40%** del valore delle spese eleggibili ammissibili preventivate in proposta progettuale.

La previsione di tale clausola si rende necessaria per contribuire a garantire il rispetto del vincolo (stabilito dall'art. 2 comma 6 bis del Decreto-Legge n. 77/2021 nonché dall'art. 7 comma 2 del Decreto Direttoriale del MUR n. 3138 del 16.12.2022) di destinare almeno il 40% delle risorse concesse al Soggetto Attuatore ad attività di ricerca da realizzarsi nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), a pena di revoca -totale o parziale- del finanziamento pubblico concesso ad Agritech (v. art. 22 comma 1 lett. f) decreto direttoriale del MUR n. 3138 del 16.12.2022);

- f) in caso di progetto presentato da un Soggetto Proponente di natura privata, l'importo e la percentuale del contributo dovranno rispettare la normativa europea in tema di aiuti di stato, come specificato all'Art. 3 del presente Bando.

Art. 6 (Spese ammissibili)

Per la concessione dei finanziamenti, sono considerate ammissibili le spese direttamente sostenute dal Soggetto Beneficiario nei limiti previsti dal piano finanziario approvato e in linea con quanto previsto nell'art. 9, dell'Avviso MUR n. 3138 del 16 dicembre 2021 e relative linee guida di rendicontazione fornite dal MUR, ovvero:

- a) spese di personale, riferibili a ricercatori, tecnici e altro personale di supporto impegnato nelle attività del Progetto che risulti in rapporto col Soggetto Beneficiario dipendente a tempo indeterminato o determinato secondo la legislazione vigente;
- b) costi per materiali (e.g. consumabili), attrezzature e licenze necessari all'attuazione del Progetto;
- c) costi per servizi di consulenza specialistica finalizzati all'attuazione del Progetto;
- d) costi indiretti, determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale;
- e) altre tipologie di spese, strettamente connesse all'esecuzione del progetto e valutate positivamente da parte dello Spoke procedente, nel rispetto della normativa applicabile, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.

È sempre escluso l'ammontare relativo a qualsiasi altro onere accessorio, fiscale o finanziario.

Tutte le spese devono essere strettamente connesse allo scopo del progetto e sostenute nel periodo di realizzazione dell'attività.

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, è necessario in particolare che sia:

- (i) imputabile** all'intervento ammesso a finanziamento;
- (ii) riconducibile** ad una delle categorie di spesa indicate nel Bando come ammissibile;
- (iii) pertinente**, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività.
- (iv) legittima**, ovvero sia sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

Per la rendicontazione delle spese si dovrà far riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (SIE), nonché alle "Linee guida MUR per le iniziative di sistema per la Missione 4 Componente 2

– DM 1141 del 7/10/2021” e ss.mm.ii <https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-diattuazione/Linee-Guida-Soggetti-Attuatori/rendicontazione-e-controllo>, e alle linee guida per la rendicontazione del MUR.

È responsabilità dello Spoke 4 raccogliere, verificare, rimborsare e rendicontare all’Hub le spese sostenute dai Soggetti Beneficiari: la rendicontazione delle spese da parte dello Spoke avviene con cadenza periodica decisa di concerto tra lo Spoke 4 e l’HUB in via telematica sulla piattaforma digitale AtWork <https://pnrr-atwork.mur.gov.it/>.

Art. 7 (Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere)

Ai fini dell’accesso ai finanziamenti previsti dal bando, i Soggetti Proponenti sono tenuti a presentare domanda di partecipazione a partire dalle ore 12:00 del giorno **06/11/2023** e fino alle ore 12:00 del giorno **07/12/2023**, mediante invio all’indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dipartimento.dafnae@pec.unipd.it, con intestazione che riporta in oggetto: **“Domanda di Partecipazione per l’accesso al finanziamento previsto dal “Bando Spoke 4 WP 4.1.1 Agritech”**.

I soggetti proponenti dovranno obbligatoriamente presentare, a pena di irricevibilità, la seguente documentazione:

- a. Domanda di partecipazione (alternativamente Allegato 1.a o Allegato 1.b);
- b. Formulario del progetto (Allegato 2);
- c. Budget (Allegato 3);
- d. Dichiarazione obblighi assunzionali (Allegato 4);
- e. Autodichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi (Allegato 5);
- f. DSAN unica proposta progettuale per area tematica (Allegato 6);
- g. DSAN rispetto del principio DNSH (Allegato 7);
- h. Autocertificazione di solidità economica, finanziaria, solvibilità e affidabilità ai fini della partecipazione al bando di finanziamento di cui in oggetto (Allegato 8 – solo per soggetti privati).

Ai sensi dell’art. 1, comma 1, lett. s) del D.lgs. n. 82/2005, tutti i documenti relativi alla presente procedura devono essere sottoscritti con firma digitale, o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata, da parte del legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente o del Soggetto proponente capofila in caso di domanda presentata da un raggruppamento. **I file, dove non espressamente indicato, dovranno necessariamente essere inviati in formato .pdf.**

Le domande pervenute al di fuori dei termini indicati, ovvero con modalità non conformi a quelle indicate sopra, non saranno prese in considerazione e non saranno ammesse alla fase istruttoria di valutazione.

La mancata o incompleta presentazione della documentazione è causa di inammissibilità della domanda e non può essere integrata in alcun modo, neanche a mezzo di soccorso istruttorio.

Eventuale altra documentazione utile ai fini della valutazione del progetto potrà essere richiesta ai Soggetti Proponenti in fase di valutazione mediante attivazione del soccorso istruttorio da parte dello Spoke 4. In particolare, lo Spoke assegna al Soggetto proponente un termine di 10 (dieci) giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto cui si riferisce la carenza è escluso dalla valutazione.

Riepilogo fasi del bando e termini relativi:

- Apertura: ore 12.00 del giorno **06/11/2023**;
- Chiusura: ore 12.00 del giorno **07/12/2023**.

Art. 8 (Processo di selezione e aggiudicazione del finanziamento)

Il processo di selezione viene gestito dal Responsabile del Procedimento (RP) dello Spoke 4 di cui all'Art.15 del presente Bando che può avvalersi di esperti qualificati in materia di procedimenti amministrativi per la valutazione della ricevibilità e dell'ammissibilità delle proposte.

Le proposte progettuali ricevute a mezzo PEC saranno ritenute ricevibili solo se trasmesse nei termini indicati dall'art. 7 del presente Bando e complete di tutta la documentazione richiesta, debitamente compilata e firmata digitalmente.

Superata la fase di ricevibilità, il RP verificherà i requisiti di ammissibilità soggettivi di ogni beneficiario ed esaminerà la documentazione di cui all'art. 7 pervenuta. In caso di esito negativo, lo Spoke provvederà ad inviare formale comunicazione via PEC ai Soggetti Beneficiari, indicando le ragioni del rigetto della domanda e il conseguente decadimento dell'intero progetto.

Per la valutazione dei requisiti di conformità, la valutazione di merito e di ammissibilità delle spese, sarà nominata una Commissione scientifica di valutazione con provvedimento del Direttore Generale, su proposta della struttura capofila dello Spoke 4 (Dipartimento di Agronomia, animali, alimenti, risorse naturali e ambiente), che recepirà le eventuali indicazioni dell'HUB sulle modalità di selezione e coinvolgimento dei componenti della suddetta Commissione.

La Commissione scientifica di valutazione si compone di esperti tecnico-scientifici specializzati nell'area tematica dello Spoke 4 nel numero di tre, di cui uno con funzione di Presidente e uno con funzione anche di Segretario. I Commissari possono richiedere di nominare quale Segretario con mansioni di carattere esecutivo e ausiliario senza diritto di voto anche il Responsabile del Procedimento.

La Commissione scientifica di valutazione procederà all'esame e valutazione delle proposte progettuali presentate dai Soggetti Proponenti, verificando anzitutto il rispetto dei requisiti di conformità e dei requisiti minimi, procedendo successivamente all'assegnazione dei punteggi, applicando i criteri e le formule di cui all'art. 9 del presente Bando.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la Commissione stilerà la graduatoria e comunicherà la proposta di aggiudicazione del finanziamento al Responsabile del Procedimento che provvederà a formularle e a trasmetterle per la successiva fase di approvazione.

La graduatoria e la proposta di aggiudicazione del finanziamento saranno approvate con successivo provvedimento del Direttore Generale su proposta della struttura capofila dello Spoke 4 (Dipartimento di Agronomia, animali, alimenti, risorse naturali e ambiente), con le quali si stabilisce l'ammontare dell'investimento ammissibile e dell'agevolazione, distintamente per ciascun beneficiario coinvolto, il periodo di svolgimento delle attività e di eleggibilità della spesa, i soggetti e le sedi operative coinvolte nonché ulteriori condizioni inerenti una corretta e regolare gestione degli interventi.

Lo stato di ammissibilità e ammissione dei progetti verrà pubblicato sul sito ufficiale di Agritech e del Soggetto Esecutore alla chiusura della fase di valutazione.

I progetti privi dei requisiti minimi, incompleti o non conformi con le finalità e gli obiettivi generali del bando, ovvero valutati con un punteggio inferiore a 60 punti saranno considerati "inammissibili" e non accederanno alla graduatoria.

Art. 9 (Progetti ammissibili al finanziamento e criteri di valutazione)

Si considerano rispettati i requisiti di conformità se le proposte progettuali vengono valutate coerenti con il Programma di ricerca (Allegato 9), con gli obiettivi dello Spoke 4 (Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Agronomia, animali, alimenti, risorse naturali e ambiente) e con un budget che rispetti la dimensione minima e massima di cui all'art.3 del presente Bando.

Lo Spoke 4 è impegnato su alcuni temi centrali per l'agricoltura del futuro, innanzitutto perseguire l'obiettivo di produrre di più per unità di superficie, con migliore sostenibilità, impiegando meno input ma con più alta efficienza di utilizzo (con specifico riferimento ad acqua, energia, agrochimici, concimi), in considerazione soprattutto della necessità di attuare entro il 2030 la strategia "Farm to Fork", e più in generale il "Green Deal" Europeo: i) a livello di coltura si sfrutteranno le piattaforme di fenotipizzazione e di genotipizzazione di nuova generazione per selezionare varietà superiori, resistenti o tolleranti agli stress biotici (patogeni) e resilienti agli stress ambientali (cambiamenti climatici), su base fenomica e genomica, così da garantire maggiori rese unitarie,

secondo il principio “more with less”, mentre ii) a livello di campo ci concentreremo sulle soluzioni volte a migliorare la sostenibilità delle produzioni, aumentando l'efficienza nell'uso degli input da parte delle varietà coltivate, secondo il principio “do no significant harm”, dunque senza arrecare danni all'ambiente, concentrandosi sulla gestione sito-specifica dell'acqua e dei fertilizzanti attraverso tecniche di agricoltura o selvicoltura di precisione, basate su proximal e remote sensing (telerilevamento e modellistica), e anche su robotica.

I criteri di valutazione dei progetti per l'attribuzione del punteggio si sviluppano sulle seguenti macroaree:

a) Misurabilità dell'impatto rispetto a uno o più dei 5 obiettivi cardine del Centro Nazionale Agritech

Saranno valutati positivamente quei progetti che promuoveranno attività specifiche i cui risultati attesi siano misurabili in termini di impatto rispetto ad uno o più dei seguenti obiettivi cardine del progetto Agritech: *I) Resilienza: Aumentare la produttività sostenibile e promuovere la resilienza ai cambiamenti climatici; II) Basso impatto: Ridurre gli sprechi e l'impatto ambientale; III) Circolare: Sviluppo di strategie di economia circolare; IV) Recupero: Sviluppo sostenibile delle aree marginali; V) Tracciabilità: Promuovere la sicurezza, la tracciabilità e i tratti tipici nelle filiere agroalimentari*

b) Attività di ricerca congruenti con la finalità prioritaria dello Spoke 4 riguardante l'aumento delle rese unitarie per le colture di riferimento e impatto a livello territoriale

Saranno valutati positivamente quei progetti che promuoveranno anche attività specifiche i cui risultati attesi siano misurabili in termini di impatto rispetto al *Principio del produrre di più per unità di superficie con meno input (More With Less)*, secondo il quale a livello colturale ci si prefigge di selezionare ed utilizzare varietà tolleranti o resistenti agli stress biotici e resilienti agli stress ambientali, allo scopo di garantire maggiori rese unitarie. Anche tale principio è rivolto a svolgere attività agricole eco-compatibili e pertanto è teso a provare che gli investimenti e le azioni previste favoriscano la mitigazione dei cambiamenti climatici.

c) Creazione di valore per il territorio e gli stakeholders

Il progetto deve ambire a creare valore per il territorio e la rete degli *stakeholders* nella quale si inserisce, in particolare deve indicare come si intenda:

- g) creare un valore percepito per il territorio e la rete di stakeholder;
- h) creare processi di tutela attiva e partecipata delle comunità entro le quali il Soggetto Proponente opera;
- i) rispettare un criterio di proporzionalità tra le attività che si intendono implementare e il budget a disposizione del progetto;

d) Livello di innovazione potenzialmente prodotto

Saranno valutati positivamente quei progetti che dimostrino aspetti innovativi rispetto alle pratiche/prassi di gestione già sviluppate dal Soggetto Esecutore.

e) Ulteriore destinazione delle risorse concesse a favore di attività da realizzarsi nel Mezzogiorno

Ferma la percentuale minima (40%) di cui all'art. 5 del Bando, sarà assegnato un punteggio premiale di tipo tabellare e progressivo (ossia assegnato alla semplice presenza del requisito) alle proposte progettuali che prevedano una maggiore percentuale di realizzazione delle attività di ricerca sul territorio di una o più regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).

In particolare, rispetto al parametro in esame, saranno assegnati:

- 0 punti alle proposte progettuali che prevedano di realizzare attività di ricerca sul territorio di una o più regioni del Mezzogiorno in percentuale minima del 40% delle spese ammissibili eleggibili (pari al requisito minimo di cui all'art. 5);
- 5 punti alle proposte progettuali che prevedano di realizzare attività di ricerca sul territorio di una o più regioni del Mezzogiorno in percentuale minima del 60% delle spese ammissibili eleggibili;

- 10 punti alle proposte progettuali che prevedano di realizzare attività di ricerca sul territorio di una o più regioni del Mezzogiorno in percentuale minima del 80% delle spese ammissibili eleggibili;
- 15 punti alle proposte progettuali che prevedano di realizzare attività di ricerca sul territorio di una o più regioni del Mezzogiorno in misura integrale, pari al 100% delle spese ammissibili eleggibili.

La previsione di attribuzione di tale punteggio premiale si rende necessaria per contribuire a garantire il rispetto del vincolo (stabilito dall'art. 2 comma 6 *bis* del Decreto-Legge n. 77/2021 nonché dall'art. 7 comma 2 del decreto direttoriale del MUR n. 3138 del 16.12.2022) di destinare almeno il 40% delle risorse concesse al Soggetto Attuatore ad attività di ricerca da realizzarsi nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), a pena di revoca -totale o parziale- del finanziamento pubblico concesso ad Agritech (v. art. 22 comma 1 lett. f) decreto direttoriale del MUR n. 3138 del 16.12.2022).

In particolare, a ciascun progetto che possieda i requisiti minimi necessari per l'ammissibilità a finanziamento la Commissione assegnerà un punteggio sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Criterio di valutazione	Descrizione	Punteggio massimo
Misurabilità dell'impatto rispetto a uno o più dei 5 obiettivi cardine del Centro Nazionale Agritech	Saranno valutati positivamente quei progetti che promuoveranno attività specifiche i cui risultati attesi siano misurabili in termini di impatto rispetto ad uno o più dei seguenti obiettivi cardine del progetto Agritech: "I) <u>Resilienza</u> : Aumentare la produttività sostenibile e promuovere la resilienza ai cambiamenti climatici; II) <u>Basso impatto</u> : Ridurre gli sprechi e l'impatto ambientale; III) <u>Circolare</u> : Sviluppo di strategie di economia circolare; IV) <u>Recupero</u> : Sviluppo sostenibile delle aree marginali; V) <u>Tracciabilità</u> : Promuovere la sicurezza, la tracciabilità e i tratti tipici nelle filiere agroalimentari". In particolare, con riferimento allo Spoke 4, gli obiettivi specifici dovranno riguardare azioni e produrre risultati che contribuiscano alla resilienza dei sistemi agricoli e alla mitigazione dei rischi associati ai cambiamenti climatici, coerentemente con il Principio del non arrecare danno significativo a livello ambientale (<i>Do No Significant Harm</i>).	15 (Min: 0 – Max: 15)
Attività di ricerca congruenti con la finalità prioritaria dello Spoke 4 riguardante l'aumento delle rese unitarie per le colture di riferimento e impatto a livello territoriale	Saranno valutati positivamente quei progetti che promuoveranno anche attività specifiche i cui risultati attesi siano misurabili in termini di impatto rispetto al Principio del produrre di più per unità di superficie con meno input (<i>More With Less</i>), secondo il quale a livello colturale ci si prefigge di selezionare ed utilizzare varietà tolleranti o resistenti agli stress biotici e resilienti agli stress ambientali, allo scopo di garantire maggiori rese unitarie. Anche tale principio è rivolto a svolgere attività agricole eco-compatibili e pertanto è teso a provare che gli investimenti e le azioni previste favoriscano la mitigazione dei cambiamenti climatici.	30 (Min: 0 – Max: 30)
Creazione di valore per il territorio e gli stakeholders	Il progetto deve ambire a creare valore per il territorio e la rete degli <i>stakeholders</i> nella quale si inserisce, in particolare deve indicare come si intenda:	15 (Min: 0 – Max: 15)

	<ul style="list-style-type: none"> • creare un valore percepito per il territorio e la rete di stakeholder; • creare processi di tutela attiva e partecipata delle comunità entro le quali il Soggetto Proponente opera; • rispettare un criterio di proporzionalità tra le attività che si intendono implementare e il budget a disposizione del progetto. 	
Livello di innovazione potenzialmente prodotto	Saranno valutati positivamente quei progetti che dimostrino aspetti innovativi rispetto alle pratiche/prassi di gestione già sviluppate dal Soggetto Esecutore.	25 (Min: 0 – Max: 25)
Ulteriore destinazione delle risorse concesse a favore di attività da realizzarsi nel Mezzogiorno	<p>Ferma la percentuale minima (40%) di cui all'art. 5 del Bando, sarà assegnato un punteggio premiale di tipo tabellare e progressivo (ossia assegnato alla semplice presenza del requisito) alle proposte progettuali che prevedano una maggiore percentuale di realizzazione delle attività di ricerca sul territorio di una o più regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).</p> <p>In particolare, rispetto al parametro in esame, saranno assegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 0 punti alle proposte progettuali che prevedano di realizzare attività di ricerca sul territorio di una o più regioni del Mezzogiorno in percentuale minima del 40% (pari al requisito minimo di cui all'art. 5) delle spese ammissibili eleggibili; • 5 punti alle proposte progettuali che prevedano di realizzare attività di ricerca sul territorio di una o più regioni del Mezzogiorno in percentuale minima del 60% delle spese ammissibili eleggibili; • 10 punti alle proposte progettuali che prevedano di realizzare attività di ricerca sul territorio di una o più regioni del Mezzogiorno in percentuale minima del 80% delle spese ammissibili eleggibili; • 15 punti alle proposte progettuali che prevedano di realizzare attività di ricerca sul territorio di una o più regioni del Mezzogiorno in misura integrale, pari al 100% delle spese ammissibili eleggibili. <p>La previsione di attribuzione di tale punteggio premiale si rende necessaria per contribuire a garantire il rispetto del vincolo (stabilito dall'art. 2 comma 6 <i>bis</i> del Decreto-Legge n. 77/2021 nonché dall'art. 7 comma 2 del decreto direttoriale del MUR n. 3138 del 16.12.2022) di destinare almeno il 40% delle risorse concesse al Soggetto Attuatore ad attività di ricerca da</p>	15 (Min: 0 – Max: 15 assegnati alla presenza del requisito, secondo un criterio tabellare e progressivo)

	realizzarsi nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), a pena di revoca -totale o parziale- del finanziamento pubblico concesso ad Agritech (v. art. 22 comma 1 lett. f) decreto direttoriale del MUR n. 3138 del 16.12.2022).	
	TOTALE	100

I progetti presentati saranno ritenuti ammissibili a finanziamento se raggiungeranno un punteggio minimo di 60/100.

Tra queste, la proposta ritenuta "Finanziabile" sarà oggetto di finanziamento e l'erogazione dei fondi sarà disciplinata secondo l'art. 12 del presente Bando.

Per tutti progetti ammessi al finanziamento vige l'obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi nell'ambito del presente Bando e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale.

Art.10 (Obblighi)

I Soggetti beneficiari assegnatari di finanziamento del presente Bando dovranno adempiere ai seguenti obblighi:

- garantire la piena attuazione del progetto così come approvato, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nel rispetto della tempistica prevista;
- attuare tutte le eventuali varianti e/o modifiche al progetto, purché preventivamente autorizzate secondo le modalità previste nell'art. 14 del presente Bando;
- raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per tramite di HUB e Spoke;
- caricare sul sistema informativo adottato dal MUR i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, e documentazione probatoria pertinente, nonché i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
- comprovare il conseguimento degli obiettivi del progetto di ricerca, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta dello Spoke, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema "ReGIS";
- garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGIS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- elaborare la rendicontazione fisica e finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché predisporre, relativamente alle proprie attività, la documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto, secondo quanto stabilito nell'art. 6 del presente Bando;
- essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvederà interamente alla loro copertura;
- effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP assegnatogli, su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018;

- k) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti Beneficiari dei finanziamenti;
- l) garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- m) assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
- n) assicurare che le spese del progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
- o) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dallo Spoke o dall'HUB;
- p) essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori;
- q) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando allo Spoke sugli stessi;
- r) notificare tempestivamente allo Spoke, affinché lo Spoke lo notifichi all'Hub e se necessario l'Hub al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul progetto;
- s) adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;
- t) garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità, nei termini precisati nei successivi art. 10.1 e 10.2.

Art. 10.1 (Obblighi di conservazione della documentazione)

Il beneficiario del Bando è obbligato a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto, dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021. Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali. Nell'Atto d'obbligo il beneficiario autorizza la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

Art. 10.2 (Obblighi di informazione, comunicazione e visibilità)

Per ciascun progetto che usufruisca dei contributi previsti dal presente Bando, il beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e informare in modo chiaro che il progetto in corso di realizzazione è stato selezionato e finanziato nell'ambito del Programma di Ricerca dal titolo "National Research Centre for Agricultural Technologies". identificato con codice CN00000022 ed è finanziato nell'ambito del PNRR. Nei documenti deve essere riportato esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU), apponendo nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornendo un'adeguata diffusione e promozione del progetto e del Programma "National Research Centre for Agricultural Technologies", anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

Art. 11 (Titolarità dei risultati della ricerca, tutela e valorizzazione dei risultati brevettabili)

La titolarità dei risultati prodotti nell'ambito del progetto finanziato sarà congiunta tra il Soggetto Esecutore e il Soggetto Beneficiario. Ciascuno dei contitolari potrà utilizzare liberamente tali risultati nella propria attività di ricerca, didattica o imprenditoriale.

In caso di produzione di risultati tutelabili mediante brevetto o altra forma di privativa industriale, i contitolari concorderanno le modalità di tutela e di valorizzazione di tali risultati mediante un accordo negoziato successivamente alla produzione dei risultati stessi. In ogni caso è fatto divieto a ciascun contitolare di sottoscrivere accordi di valorizzazione economica dei risultati del progetto (ad es. licenza, cessione, opzione) senza il consenso scritto dell'altro contitolare.

Art.12 (Modalità di erogazione del finanziamento e relative garanzie)

I progetti "Ammissibili" verranno finanziati, secondo l'ordine di graduatoria, fino a esaurimento dei fondi disponibili.

Ogniquale volta, assegnando progressivamente le risorse della dotazione finanziaria complessiva secondo l'ordine di graduatoria, si verifichi una situazione di capienza parziale dei fondi residui disponibili rispetto all'importo totale del contributo richiesto e spettante al Soggetto Proponente n-esimo (utilmente collocatosi in graduatoria), l'Università degli Studi di Padova potrà, a suo insindacabile giudizio:

- **decidere di non procedere a finanziamento parziale dei restanti progetti in graduatoria**, conservando le risorse economiche residue nella propria disponibilità, onde poterne attingere per finanziare successivi e ulteriori bandi a cascata, oppure
- **decidere di procedere a finanziamento parziale dei restanti progetti in graduatoria.**

In tal caso l'Università degli Studi di Padova assegnerà al Soggetto Proponente n-esimo (utilmente collocatosi in graduatoria) un termine perentorio per manifestare la propria eventuale volontà alla concessione del finanziamento in misura solo parziale (rispetto all'importo totale richiesto in domanda), così da esaurire effettivamente i fondi residui disponibili. In caso contrario, si procederà ad interpellare il Soggetto Proponente collocato successivamente in graduatoria, che potrà, in caso permanga una situazione di parziale capienza dei fondi, esprimere analoga manifestazione di volontà al finanziamento parziale entro un termine assegnatogli. Si potrà procedere nel senso appena descritto fino ad effettivo esaurimento dei fondi residui ovvero a completo scorrimento della graduatoria delle proposte ammissibili.

L'erogazione del finanziamento avviene all'atto della stipula dell'Atto d'obbligo di finanziamento in cui le parti concordano i termini della realizzazione del progetto risultato vincitore del bando pubblico "Bando Spoke 4 W.P. 4.1.1 Agritech" nell'ambito degli obiettivi previsti.

Le attività svolte dovranno essere rendicontate periodicamente dal Soggetto Beneficiario secondo le indicazioni ricevute da parte del Soggetto Esecutore anche tramite l'utilizzo della piattaforma fornita dal MUR AtWork e/o altre piattaforme richieste.

L'efficacia dell'Atto e la relativa concessione del finanziamento del progetto saranno in ogni caso subordinati:

- in caso di Soggetto Proponente privato partecipante in forma societaria, all'acquisizione della documentazione e delle dichiarazioni inerenti al/ai titolare/i effettivo/i dell'operatore economico proponente;
- in caso di Soggetto Proponente privato, all'esito positivo dei controlli e delle verifiche svolte dall'Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Agronomia, animali, alimenti, risorse naturali e ambiente sulla solidità economico-finanziaria del Soggetto Proponente per adempiere all'attività di ricerca e sviluppo prevista nella proposta;
- all'approvazione da parte del Soggetto Esecutore della rendicontazione periodica delle attività svolte da parte del Soggetto Proponente e Beneficiario;
- all'effettiva disponibilità in capo al Soggetto Esecutore delle somme economiche trasferite dal MUR.

Fermo restando le specifiche previsioni contenute nell'Atto d'obbligo di finanziamento, il contributo concesso sarà erogato al Soggetto Beneficiario secondo le seguenti modalità:

- Anticipazione pari al [20]%, alla sottoscrizione dell'Atto d'obbligo;
- Stato di Avanzamento lavori (SAL), a fronte di rendicontazioni periodiche di procedure e spese sostenute sulla piattaforma

AtWork e/o altre piattaforme richieste come da indicazioni da parte del MUR per tramite di Hub e Spoke;

- Saldo, pari al [10]% residuo del finanziamento, a fronte della rendicontazione del 100% delle spese previste.

L'erogazione della *tranche* di contributi sarà assoggettata alle regole circa le garanzie per i progetti di cui al D.M. 341 del 15-03-2022, e pertanto dovrà essere garantita, per il suo intero importo:

- a) nel caso di Enti Pubblici vigilati da MUR, da comunicazione del Rappresentante Legale dell'Ente di accettazione della modalità di recupero, nel caso fosse necessario, a compensazione pro-quota e fino a corrispondenza dell'intera somma oggetto di recupero, in qualsiasi momento e con detrazione su ogni altra erogazione o contributo da assegnare agli stessi anche in base ad altro titolo.
- b) nel caso di Enti non vigilati dal MUR che dispongono di fondi di funzionamento di competenza, da comunicazione delle Amministrazioni vigilanti della modalità di recupero, nel caso fosse necessario, a compensazione pro-quota e fino a corrispondenza dell'intera somma oggetto di recupero, in qualsiasi momento e con detrazione su ogni altra erogazione o contributo da assegnare agli stessi anche in base ad altro titolo.
- c) nel caso di Enti privati, da adeguata fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa, autonoma, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta. La fidejussione sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione delle attività progettuali, cessando automaticamente la sua efficacia alla conclusione del progetto di ricerca.

Resta fermo che per tutti i progetti ammessi al finanziamento vige l'obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi nell'ambito del presente Bando e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale.

Art. 13 (Monitoraggio delle attività di progetto e meccanismi sanzionatori)

Successivamente al finanziamento e all'avvio del progetto, il Soggetto Esecutore si occuperà di monitorare le attività e le modalità di utilizzo dei fondi.

Il monitoraggio comprenderà valutazioni di natura amministrativo/contabile e di adeguatezza e coerenza con la progettazione esecutiva le cui modalità verranno richieste al Soggetto Proponente in fase di avvio.

Il Soggetto Beneficiario è obbligato a rispondere alle richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dal Soggetto Esecutore.

Il caso di inadempimento degli impegni presi potrebbe portare a una modifica del progetto presentato dal Soggetto Proponente che andrà negoziata con il Soggetto Esecutore.

Il Soggetto Esecutore si riserva la facoltà, in qualunque momento e in coerenza con quanto previsto dall'Art. 17 del D.M. 1314 del 14 dicembre 2021 e dall'Art. 22 del D.M. 3138 del 16 dicembre 2023, di revocare, modificare o sospendere il finanziamento per sopravvenuti motivi di non congruità con le regole del presente Bando, comunicando la modifica, la sospensione o la revoca al Soggetto Beneficiario via PEC.

In caso di revoca totale del finanziamento il Soggetto Esecutore procede con il disimpegno dei relativi importi e il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi dovuti previsti per legge e nell'Atto d'obbligo di finanziamento.

In caso di revoca parziale, il Soggetto Esecutore dispone la valutazione, attraverso la Commissione di esperti di valutazione di cui al precedente articolo 10, circa lo stato di avanzamento, del livello di raggiungimento degli obiettivi e della autonoma funzionalità della parte correttamente realizzata. Sulla base degli esiti, il Soggetto Esecutore determina gli importi da revocare e disimpegnare, le somme da riconoscere ai Soggetti Beneficiari, le erogazioni da effettuare ovvero gli importi per i quali disporre il recupero, maggiorati degli interessi previsti per legge e nell'Atto d'obbligo di finanziamento.

Il tasso applicabile per il calcolo degli interessi è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

Art. 14 (Variazioni, proroghe e rinunce)

Tra la data di presentazione della domanda di finanziamento e la data di concessione del contributo, non saranno ammissibili variazioni relative alla composizione della partnership o alle attività progettuali.

Variazioni soggettive sono consentite solo nelle ipotesi di operazioni societarie straordinarie dei Soggetti Beneficiari (es. fusioni e/o incorporazioni) a norma dell'art 106 comma 1 lettera D numero 2 del d.lgs 50/2016 nonché a norma dell'art 48 comma 17 e seguenti del d.lgs 50/2016;

Variazioni oggettive, riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato sono ammissibili previa tempestiva e obbligatoria comunicazione allo Spoke che le valuterà e, nel caso, le approverà conseguentemente.

In particolare:

1. Variazioni partnership: non sono ammissibili modifiche relative alle composizioni del raggruppamento, pena il decadimento dell'intero progetto a meno che non siano riconducibili a variazioni soggettive di cui sopra;

2. Variazioni tecnico-economiche: i Singoli Beneficiari possono apportare, di norma una sola volta, variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che: siano presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Capofila nel caso di raggruppamenti; richiedano e ottengano la preventiva approvazione dal parte dello Spoke; permanga la compatibilità del progetto con quanto previsto dal Bando; non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale; non comportino un aumento delle agevolazioni concesse; non siano presentate negli ultimi 2 mesi di durata del progetto. Variazioni del quadro economico che comportino l'aumento delle spese sostenute da parte di un singolo partner o in generale per il progetto non porteranno a una rideterminazione in aumento del contributo, sia per partner che totale di progetto;

3. Proroghe. Le eventuali richieste di variazione di tempistiche del progetto, presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Capofila nel caso di raggruppamenti e adeguatamente motivate, dovranno essere notificate allo Spoke, prima della scadenza originariamente fissata. Potranno essere valutate e concesse proroghe in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte dell'impresa beneficiaria. Sarà possibile ottenere una sola proroga, purché i lavori vengano conclusi e rendicontati nei termini di chiusura del Programma e del PNRR.

Nel caso in cui un Soggetto Beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo, senza indugio, allo Spoke a mezzo PEC all'indirizzo dipartimento.dafnae@pec.unipd.it ed in copia alla PEC agritech-fondazione@pec.it. Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il Soggetto Beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione e a quanto stabilito nell'Atto d'obbligo del finanziamento. Se la rinuncia alla realizzazione del progetto in collaborazione è presentata dal Soggetto Proponente, determina il decadimento dell'intera proposta ammessa.

Nel caso di Associazione temporanea di scopo, se la rinuncia alla realizzazione del progetto in collaborazione è presentata dal Soggetto Proponente, determina il decadimento dell'intera proposta ammessa.

Art. 15 (Responsabile del Procedimento)

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i., il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Mariella Veronese (indirizzo e-mail: mariella.veronese@unipd.it; tel. 049/8272631), nominata dal Dipartimento di Agronomia, animali, alimenti, risorse naturali e ambiente, nelle sue funzioni di struttura capofila dello Spoke 4, con Delibera del Consiglio di Dipartimento del 25/10/2023.

Art. 16 (Trattamento dei dati personali)

Tutti i dati personali di cui l'Università degli Studi di Padova verrà in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 e delle disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

L'informativa, resa ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, è disponibile alla pagina: <http://www.unipd.it/privacy>.

Art. 17 (Accesso agli atti)

Il diritto di accesso agli atti della procedura di selezione delle proposte progettuali ai sensi degli artt. 22 e ss. della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni, viene esercitato con le modalità di cui al "Regolamento per l'esercizio dei diritti di accesso a dati, informazioni e documenti amministrativi detenuti dall'Università degli Studi di Padova" che disciplina, oltre all'accesso civico semplice e all'accesso civico generalizzato, anche l'Accesso agli atti (o Accesso documentale). Il Regolamento e la modulistica sono disponibili alla pagina: <https://www.unipd.it/trasparenza/accesso-civico>.

Art. 18 (Pubblicazione del bando)

Il presente Bando verrà pubblicato all'Albo on-line di Ateneo (<https://www.unipd.it/albo-on-line>) e nell'apposita sezione del sito web della struttura capofila dello Spoke 4, Dipartimento di Agronomia, animali, alimenti, risorse naturali e ambiente (<https://www.dafnae.unipd.it/>) nonché sul sito web del National Research Centre for Agricultural Technologies – Agritech (www.agritechcenter.it).

Art. 19 (Chiarimenti)

È possibile ottenere chiarimenti sul presente Bando mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali.

Le richieste di chiarimenti dovranno essere inoltrate all'indirizzo PEC dipartimento.dafnae@pec.unipd.it e recare il seguente oggetto **"Richiesta di chiarimenti - Bando Spoke 4 W.P. 4.1.1 Agritech"**. Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte sotto forma di FAQ pubblicate nell'area apposita del sito web <https://www.dafnae.unipd.it/> relativo alla presente procedura.

Art. 20 (Comunicazioni)

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra il Soggetto Esecutore e il Soggetto Proponente sono eseguiti utilizzando la posta elettronica certificata. Il Soggetto Proponente acconsente all'invio di tutte le comunicazioni inerenti al presente Bando all'indirizzo PEC indicato in fase di presentazione della proposta.

Art. 21 (Controversie e foro competente)

Per eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Bando (o Avviso) il Foro competente è il Foro di Padova.

Art. 22 (Riferimenti normativi)

Regolamenti comunitari che disciplinano il funzionamento dei fondi PNRR e del Programma di Ricerca Agritech:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
- Decisione ECOFIN del 13 luglio 2021, con cui il Consiglio ha valutato positivamente il Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca pubblico n. 3138 del 16 dicembre 2021 per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;
- Linee Guida per il Monitoraggio destinate all'Hub del 26 settembre 2022, emanate dal MUR, doc. registro ufficiale U. 0007146;
- "Linee guida per la rendicontazione destinate ai Soggetti Attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2" (in seguito "linee guida per la rendicontazione"), del 10 ottobre 2022, rivolte ai Soggetti Beneficiari di finanziamenti e che forniscono le indicazioni procedurali per un corretto espletamento delle attività di rendicontazione delle attività e delle spese dei progetti approvati a valere sulle iniziative di sistema del MUR inquadrate nella Missione 4 – Componente 2 del PNRR e successive eventuali integrazioni;
- "Linee Guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei Soggetti Attuatori", versione 1.0 del 10 ottobre 2022, emanate dal MUR con doc. registro ufficiale U.0007553;
- La proposta di Programma di Ricerca dal titolo "National Research Centre for Agricultural Technologies" identificato con codice CN00000022, approvato con decreto di concessione del finanziamento n. 1032 del 17 giugno 2022;
- L'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- L'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani.

Regolamenti e normativa europea per gli aiuti di Stato:

- Comunicazione riveduta sulle norme per gli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione C(2022) 7388 del 19 Ottobre del 2022 ("disciplina RSI del 2022");
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);
- Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02);
- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i. pubblicato sulla G.U.U.E. n. 187 del 26 giugno 2014 come modificato dal Regolamento (UE) 1315/2023 della Commissione, del 23 giugno 2023 (pubblicato sulla GUCE n. 66 del 30 giugno 2023).

Normativa nazionale e provvedimenti correlati:

- Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa) e s.m.i.;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;

- Decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270 (Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, a norma dell'art. 1 della legge 30 luglio 1998, n. 274) e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59) e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) e s.m.i.;
- Legge 27 gennaio 2012, n. 3 (Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento);
- Decreto legislativo numero 36/2023 (Codice dei contratti pubblici)
- Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020) e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n. 101 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE "Regolamento generale sulla protezione dei dati");
- Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155).

Allegati

INDICE

- [Allegato 1.a](#) – Domanda di partecipazione per singolo proponente
- [Allegato 1.b](#) – Domanda di partecipazione per raggruppamento
- [Allegato 2](#) – Formulario del progetto
- [Allegato 3](#) – Budget
- [Allegato 4](#) – Dichiarazione obblighi assunzionali
- [Allegato 5](#) – Autodichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi
- [Allegato 6](#) – DSAN unica proposta progettuale per area tematica
- [Allegato 7](#) – DSAN rispetto del principio DNSH
- [Allegato 8](#) – Affidabilità economico finanziaria
- [Allegato 9](#) – Estratto Annex 1 – Project proposal (Decreto Direttoriale n. 1032 del 17-06-2022)

Allegato 1.a – Domanda di partecipazione per singolo proponente

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO A CASCATA “Bando Spoke 4 W.P. 4.1.1 Agritech”

TITOLO [.....]

ACRONIMO [.....]

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____, il _____, Codice Fiscale _____ In qualità di Legale Rappresentante di [denominazione legale dell'ente] con sede in _____, con P. IVA _____, Codice Fiscale _____, in relazione all'avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali, finalizzate alla concessione di finanziamenti nell'ambito delle attività di ricerca dello Spoke 4 “Sistemi agricoli e forestali multifunzionali e resilienti per la mitigazione dei rischi legati ai cambiamenti climatici”, di cui all'articolo 2 dell'Avviso “Bando Spoke 4 W.P. 4.1.1 Agritech” CUP C93C22002790001, in qualità di Soggetto Proponente del progetto [titolo progetto] – [acronimo].

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante con potere di firma del richiedente sopraindicato,

CHIEDE

di partecipare al Bando Pubblico per la selezione di Proposte Progettuali, finalizzate alla concessione di Finanziamenti per attività coerenti con il tema “Sistemi agricoli e forestali multifunzionali e resilienti per la mitigazione dei rischi legati ai cambiamenti climatici” a valere sulle risorse del Piano Nazionale Ripresa E Resilienza (PNRR) Missione 4, “Istruzione E Ricerca” - Componente 2, “Dalla Ricerca All'impresa” - Linea di investimento 1.4, finanziato Dall'unione Europea – NEXTGENERATIONEU” PROGETTO Agritech [CN00000022], CUP [C93C22002790001]

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- che è a conoscenza dei contenuti del Bando e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore;
- di accettare la fase istruttoria domanda di partecipazione (ricevibilità, ammissibilità, conformità e criteri di valutazione);
- che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che è a conoscenza e approvare in tutto il contenuto dei documenti di progetto presentato: Formulario del progetto, Piano economico-finanziario;
- che per le medesime spese proposte a finanziamento/contributo nell'ambito della presente domanda, il richiedente direttamente o tramite soggetti da esso controllati o ad esso collegati - non ha presentato altre domande di agevolazione;
- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri e aggiornati, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;
- di essere a conoscenza degli obblighi di cui all'art. 10 del bando;
- di rispettare i principi previsti per gli interventi del PNRR (condizionalità, ulteriori requisiti PNRR, rispetto DNSH, principi trasversali);

- di rispettare, mediante implementazione di idonea documentazione, di tutte le misure di prevenzione e controllo trasversali e continuative previste dalla normativa vigente o dalla regolamentazione interna, in tema di prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interessi ed evitare il doppio finanziamento.
- di essere a conoscenza delle cause di revoca di cui all'art. 12 e art. 13 del bando e, inoltre, che in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi degli impegni sottoindicati, potrà essere immediatamente revocata totalmente o parzialmente l'agevolazione erogata, con obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;
- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del d.lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Con la firma del presente documento il sottoscritto dichiara altresì, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali contenuta nel Disciplinare di gara e di essere consapevole che i dati personali, anche giudiziari, raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara e per le finalità ivi descritte, e di essere stato informato circa i diritti di cui agli artt. da 15 a 23 del Regolamento UE n. 2016/679. Si impegna, inoltre, ad adempiere agli obblighi di informativa e di consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche (Interessati) di cui sono forniti dati personali nell'ambito della procedura di affidamento, per consentire il trattamento dei loro Dati personali da parte della Stazione appaltante per le finalità descritte nell'informativa.

Firma digitale² del legale rappresentante/procuratore³

² Per i soggetti italiani o stranieri residenti in Italia, la dichiarazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un procuratore³ del legale rappresentante, apponendo la firma digitale. Per gli operatori economici stranieri non residenti in Italia, la dichiarazione può essere sottoscritta dai medesimi soggetti apponendo la firma autografa ed allegando copia di un documento di identità del firmatario in corso di validità.

³ Nel caso in cui la dichiarazione sia firmata da un procuratore del legale rappresentante deve essere allegata copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale dell'operatore economico risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore/legale rappresentante sottoscrittore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Allegato 1.b – Domanda di partecipazione per raggruppamento

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO A CASCATA “Bando Spoke 4 W.P. 4.1.1 Agritech”

TITOLO [.....]

ACRONIMO [.....]

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____, il _____, Codice Fiscale _____ In qualità di Legale Rappresentante di [denominazione legale dell'ente capofila del Raggruppamento] con sede in _____, con P. IVA _____, Codice Fiscale _____, in relazione all'avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali, finalizzate alla concessione di finanziamenti nell'ambito delle attività di ricerca dello Spoke 4 “Sistemi agricoli e forestali multifunzionali e resilienti per la mitigazione dei rischi legati ai cambiamenti climatici”, di cui all'articolo 2 dell'Avviso “Bando Spoke 4 W.P. 4.1.1 Agritech” CUP C93C22002790001, in qualità di Soggetto Proponente in nome e per conto del Raggruppamento [inserire denominazione] del progetto [titolo progetto] – [acronimo].

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante con potere di firma del richiedente sopraindicato,

CHIEDE

di partecipare al Bando Pubblico per la selezione di Proposte Progettuali, finalizzate alla concessione di Finanziamenti per attività coerenti con il tema “Sistemi agricoli e forestali multifunzionali e resilienti per la mitigazione dei rischi legati ai cambiamenti climatici” a valere sulle risorse del Piano Nazionale Ripresa E Resilienza (PNRR) Missione 4, “Istruzione E Ricerca” - Componente 2, “Dalla Ricerca All'impresa” - Linea di investimento 1.4, finanziato Dall'unione Europea – NEXTGENERATIONEU”. PROGETTO Agritech [CN00000022], CUP [C93C22002790001], nella forma di [completare con forma e denominazione del raggruppamento], costituito da:

Ente	Ruolo
1.	Soggetto Proponente
2.	Soggetto Beneficiario
3.	Soggetto Beneficiario
4.	Soggetto Beneficiario
5.	Soggetto Beneficiario
...	Soggetto Beneficiario

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- che è a conoscenza dei contenuti del Bando e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore;
- di accettare la fase istruttoria domanda di partecipazione (ricevibilità, ammissibilità, conformità e criteri di valutazione);
- che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto

dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;

- che è a conoscenza e approva il contenuto dei documenti di progetto presentato: Formulario del progetto, Piano economico-finanziario;
- che per le medesime spese proposte a finanziamento/contributo nell'ambito della presente domanda, il richiedente direttamente o tramite soggetti da esso controllati o ad esso collegati - non ha presentato altre domande di agevolazione;
- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri e aggiornati, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;
- di essere a conoscenza degli obblighi di cui all'art. 10 del bando;
- di impegnarsi a costituire formalmente il Raggruppamento [denominazione] e a fornire il relativo Atto costitutivo allo Spoke secondo le tempistiche previste dallo Spoke stesso; a questo scopo allega alla presente le lettere di impegno dei singoli soggetti;
- di rispettare i principi previsti per gli interventi del PNRR (condizionalità, ulteriori requisiti PNRR, rispetto DNSH, principi trasversali);
- di rispettare, mediante implementazione di idonea documentazione, di tutte le misure di prevenzione e controllo trasversali e continuative previste dalla normativa vigente o dalla regolamentazione interna, in tema di prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interessi ed evitare il doppio finanziamento.
- di essere a conoscenza delle cause di revoca di cui all'art. 12 e art. 13 del bando e, inoltre, che in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi degli impegni sottoindicati, potrà essere immediatamente revocata totalmente o parzialmente l'agevolazione erogata, con obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;
- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del d.lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Con la firma del presente documento il sottoscritto dichiara altresì, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali contenuta nel Disciplinare di gara e di essere consapevole che i dati personali, anche giudiziari, raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara e per le finalità ivi descritte, e di essere stato informato circa i diritti di cui agli artt. da 15 a 23 del Regolamento UE n. 2016/679. Si impegna, inoltre, ad adempiere agli obblighi di informativa e di consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche (Interessati) di cui sono forniti dati personali nell'ambito della procedura di affidamento, per consentire il trattamento dei loro Dati personali da parte della Stazione appaltante per le finalità descritte nell'informativa.

Firma digitale⁴ del legale rappresentante/procuratore⁵

Allegati n. **[completare]** Lettere di impegno dei singoli soggetti.

⁴ Per i soggetti italiani o stranieri residenti in Italia, la dichiarazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un procuratore³ del legale rappresentante, apponendo la firma digitale. Per gli operatori economici stranieri non residenti in Italia, la dichiarazione può essere sottoscritta dai medesimi soggetti apponendo la firma autografa ed allegando copia di un documento di identità del firmatario in corso di validità.

⁵ Nel caso in cui la dichiarazione sia firmata da un procuratore del legale rappresentante deve essere allegata copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale dell'operatore economico risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore/legale rappresentante sottoscrittore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Allegato 2 – Formulario del progetto

Istruzioni specifiche

Lo schema del **Formulario del progetto** riporta tutte le informazioni del **Progetto**, da allegare, pena esclusione, alla **Domanda di partecipazione**. Ovviamente tali informazioni devono essere coerenti con gli obiettivi e le finalità del “Bando Spoke 4 W.P. 4.1.1 Agritech”

Fac-simile Formulario del progetto

Titolo	
Acronimo	
Soggetto Proponente	
Data inizio	
Data fine	
Durata in mesi	
Nome Referente	<i>(nome e cognome)</i>
Dati di contatto Referente	<i>(indirizzo, telefono, PEC)</i>

Attenzione !



Il Referente può essere diverso dal Legale Rappresentante e sarà l'unico interlocutore riconosciuto dallo Spoke 4 per qualunque comunicazione inerente il Progetto tramite PEC.

COPERTURE FINANZIARIE

Copertura finanziaria dei Costi ammissibili del Progetto	(Euro)	%
Finanziamento Richiesto		
Totale Costi Ammissibili del Progetto		100%

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO E CRONOPROGRAMMA

Descrivere brevemente (max 2000 parole) cosa si intende realizzare, le attività necessarie, gli obiettivi che si intendono perseguire, le finalità, la coerenza con le priorità del BANDO, gli elementi di innovatività, la sostenibilità.

Cronoprogramma (indicare la successione dello svolgimento delle attività dalla concessione del finanziamento alla fine della completa esecuzione di ciascuna attività)	MESI
WP 1 (descrizione, max 100 parole)	
WP 2 (descrizione, max 100 parole).....	
WP N (descrizione, max 100 parole).....	

SOGGETTO PROPONENTE

Nome legale	
Tipologia	
Indirizzo	
Città	
Regione	
CAP	
Telefono	
Sito web	

ORGANIZZAZIONI/ENTI PARTNER (se previsti)

PARTNER 1	
Nome legale	
Tipologia	
Indirizzo	
Città	
Regione	
CAP	
Telefono	
Sito web	

PARTNER 2	
Nome legale	
Tipologia	
Indirizzo	
Città	
Regione	
CAP	
Telefono	
Sito web	

PARTNER 3	
Nome legale	
Tipologia	
Indirizzo	
Città	
Regione	
CAP	
Telefono	
Sito web	

NB (duplicare la tabella per ciascuna organizzazione/ente partner)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Descrivere il contesto e gli obiettivi del Progetto e come questi soddisfano i fabbisogni del territorio di riferimento. (max 2000 parole)

Quali risultati sono previsti e quali sono gli indicatori di performance qualitativi e quantitativi per ciascun risultato? (max 2000 parole)

Quali sono gli elementi di innovatività del Progetto? (max 2000 parole)

In che modo il Progetto è coerente con gli obiettivi e le finalità del Bando? (max 2000 parole)

(Se previsti) Come sono stati scelti i partner e quale sarà il loro contributo alle attività del progetto? (max 2000 parole)

Descrivere come saranno coinvolti gli attori del territorio di riferimento, con quali attività? (max 2000 parole)

Descrivere come avverrà la gestione del Progetto e quali figure professionali verranno coinvolte (max 2000 parole)

Sono previste attività di comunicazione, diffusione e coinvolgimento del territorio? Descrivere quante e con quali modalità (max 2000 parole)

Descrivere l'impatto previsto (qualitativo e quantitativo). (max 2000 parole)

Descrivere come si intende garantire la sostenibilità delle attività del progetto dopo la fine del finanziamento. (max 2000 parole)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

WORK PACKAGE (WP) 1	
Nome attività	
Tipologia di attività	
Descrizione attività (max 500 parole)	
Risultati attesi	
Indicatori di performance (quali/quantitativi)	



Durata attività	
Mese di inizio	
Mese di fine	
Organizzazione/Ente Leader	
(Se previsto) Partner	
Costo totale attività	
Contributo Enti terzi	
Contributo richiesto	
WORK PACKAGE (WP) 2	
Nome attività	
Tipologia di attività	
Descrizione attività (max 500 parole)	
Risultati attesi	
Indicatori di performance (quali/quantitativi)	
Durata attività	
Mese di inizio	
Mese di fine	
Organizzazione/Ente Leader	
(Se previsto) Partner	
Costo totale attività	
Contributo Enti terzi	
Contributo richiesto	

NB (duplicare la tabella per ciascuna attività prevista)

Allegato 3 – Budget

Istruzioni specifiche

Lo schema del Budget riporta tutte le informazioni del Progetto da un punto di vista economico. Esso deve essere coerente con le attività previste, a pena di esclusione, alla Domanda di partecipazione e nel Formulario del progetto.

TIPOLOGIA	WP1	WP2	WP3	WP(n)
Spese di personale (specificare)				
Costi per materiali, attrezzature, licenze (specificare)				
Costi per servizi di consulenza (specificare)				
Costi indiretti				
Altre spese (specificare)				
Costo totale attività				
Contributo richiesto				
Cofinanziamento				
TOTALE COMPLESSIVO				

Attenzione !



Fare riferimento alle Linee Guida per la Rendicontazione PNRR di cui al presente link
https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-10/PNRR_LINEE%20GUIDA%20PER%20LA%20RENDICONTAZIONE.pdf

Ulteriori istruzioni per la compilazione:

- ALTRE SPESE:** possono essere inclusi in questa voce:
 - costi di missione e trasferta per la realizzazione delle attività del Programma di Ricerca (ad esempio spostamenti dalle sedi istituzionali presso aziende e/o campi sperimentali per seguire gli esperimenti, raccogliere campioni, distribuire sensori, etc.).
 - costi di missione per partecipazione a meeting, eventi e workshop riconducibili al Programma di Ricerca con espresse finalità di divulgazione dei risultati.
- COSTO TOTALE ATTIVITA':** il totale fa riferimento al costo totale di progetto comprensivo della quota di cofinanziamento
- CONTRIBUTO RICHIESTO:** rappresenta l'importo che in caso di ammissibilità al finanziamento potrà essere erogato al Soggetto Beneficiario. Il totale complessivo di questa colonna non potrà in nessun caso essere superiore all'entità degli importi messi a bando di cui all'art 3(Dotazione finanziaria)
- COFINANZIAMENTO:** riportare soltanto il totale complessivo del cofinanziamento calcolato considerando le percentuali del contributo massimo erogabile di cui all'art. 3 (Dotazione finanziaria)
- TOTALE COMPLESSIVO:** deve corrispondere alla somma del "Costo totale attività" di tutti i WP.

BENEFICIARIO		RICERCA FONDAMENTALE	RICERCA INDUSTRIALE	SVILUPPO SPERIMENTALE	STUDI DI FATTIBILITA'
[Ragione sociale]	Costo attività progettuale				
	Contributo richiesto				

	Di cui quota SUD				
[Ragione sociale]	Costo attività progettuale				
	Contributo richiesto				
	Di cui quota SUD				
[Ragione sociale]	Costo attività progettuale				
	Contributo richiesto				
	Di cui quota SUD				
[Ragione sociale]	Costo attività progettuale				
	Contributo richiesto				
	Di cui quota SUD				
COSTO TOTALE PARTERNARIATO	Costo attività progettuale				
	Contributo richiesto				
	Di cui quota SUD				

Il **contributo richiesto** dai soggetti privati deve essere calcolato sulla base delle percentuali del contributo massimo erogabile di cui all'art. 3 (Dotazione finanziaria). L'importo totale non potrà eccedere la dotazione finanziaria del bando pari a € 1.500.000,00.

La **quota SUD** deve essere calcolata sul contributo richiesto e non sul costo dell'attività progettuale. L'importo della quota SUD dovrà essere almeno il 40% del contributo richiesto.

Allegato 4 – Dichiarazione obblighi assunzionali

DICHIARAZIONE OBBLIGHI ASSUNZIONALI

Il sottoscritto	
Codice fiscale	
Nella sua qualità di:	
<input type="checkbox"/>	Titolare o Legale rappresentante
<input type="checkbox"/>	Procuratore
Del concorrente	

(in caso di partnership replicare la tabella e compilarla per ogni sottoscrittore)

ai fini della ammissione al finanziamento, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

- consapevole/i della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità;
- consapevole/i che costituisce causa di esclusione del/dei concorrente/i il mancato rispetto, al momento della presentazione della proposta progettuale, degli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla L. 68/1999;
- consapevole/i che il mancato rispetto della quota di assunzioni di giovani e donne nella percentuale del 30%, come calcolata in base alle Linee guida approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità, 7/12/2021 (G.U.R.I. 30/12/2021), comporterà l'applicazione di una penale quantificata tra il 1% ed il 4% del valore della commessa, a seconda della gravità dell'inadempimento;

DICHIARA/DICHIARANO

- che il/i concorrente/i ha/hanno assolto gli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- che il/i concorrente/i, ai sensi di quanto disposto dall'art. 47, comma 4, del D.L. 77/2021, in caso di aggiudicazione del finanziamento, assume/assumono l'obbligo di assicurare una quota pari al 30 per cento delle nuove assunzioni necessarie sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile.

Firma digitale⁶ del legale rappresentante/procuratore⁷

⁶ Per i soggetti italiani o stranieri residenti in Italia, la dichiarazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un procuratore³ del legale rappresentante, apponendo la firma digitale. Per gli operatori economici stranieri non residenti in Italia, la dichiarazione può essere sottoscritta dai medesimi soggetti apponendo la firma autografa ed allegando copia di un documento di identità del firmatario in corso di validità.

⁷ Nel caso in cui la dichiarazione sia firmata da un procuratore del legale rappresentante deve essere allegata copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale dell'operatore economico risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore/legale rappresentante sottoscrittore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Allegato 5 – Autodichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI AI SENSI DEGLI ARTT. 46 e 47 D.P.R. 445/2000

Il/la sottoscritto/a			
Nato a		il	
Codice fiscale			

vista la normativa attinente alle situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, in relazione al Progetto Agritech Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per le false attestazioni e le dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76 D.P.R. n° 445/2000 e s.m.i.), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- Di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal D. Lgs. n° 39/2013;
- Di non trovarsi, rispetto al ruolo ricoperto ed alle funzioni svolte, in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, di cui all'art. 42 del D. Lgs. n° 50/2016, né nelle ipotesi previste dall'art. 35-bis, del D. Lgs. n° 165/2001, tali da ledere l'imparzialità e l'immagine dell'agire dell'amministrazione;

DICHIARA ALTRESÌ

- Di aver preso piena cognizione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e delle norme in esso contenute:
- *(spazio per ulteriori dichiarazioni relative alla partecipazione ad associazioni e organizzazioni)*
- *(spazio per comunicazione incarichi di cui all'art. 53 del D. Lgs. 165/2001)*

SI IMPEGNA

1. A non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone in ragione del ruolo ricoperto, a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti e ad evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento della funzione sopra descritta;
2. A comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

La presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis Legge 241/1990, degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, dell'art. 53, comma 14, del D. Lgs. n° 165/2001, dell'art. 15, comma 1, lettera c) del D. Lgs. n° 33/2013 e dell'art. 20 del D. Lgs. n° 39/2013.

[completare con luogo e data]	[completare con nominativo e firma]
-------------------------------	-------------------------------------

Il dichiarante deve firmare con firma digitale qualificata oppure allegando copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. n° 445/2000 e s.m.i.).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge 241/90 - Art. 6-bis (Conflitto di interessi)

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale

D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 – Art. 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse)

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

- a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;*
- b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.*

2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 – Art. 7 (Obbligo di astensione)

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

D. Lgs. n° 165/2001 - Art. 53 (Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi)

1. Resta ferma per tutti i dipendenti pubblici la disciplina delle incompatibilità dettata dagli articoli 60 e seguenti del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, salva la deroga prevista dall'articolo 23-bis del presente decreto, nonché, per i rapporti di lavoro a tempo parziale, dall'articolo 6, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 marzo 1989, n. 117 e dall'articolo 1, commi 57 e seguenti della legge 23 dicembre 1996, n. 662. Restano ferme altresì le disposizioni di cui agli articoli 267, comma 1, 273, 274, 508

nonché 676 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, all'articolo 9, commi 1 e 2, della legge 23 dicembre 1992, n. 498, all'articolo 4, comma 7, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, ed ogni altra successiva modificazione ed integrazione della relativa disciplina.

1-bis. Non possono essere conferiti incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.

2. Le pubbliche amministrazioni non possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati.

3. Ai fini previsti dal comma 2, con appositi regolamenti, da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono individuati gli incarichi consentiti e quelli vietati ai magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari, nonché agli avvocati e procuratori dello Stato, sentiti, per le diverse

magistrature, i rispettivi istituti.

3-bis. Ai fini previsti dal comma 2, con appositi regolamenti emanati su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con i Ministri interessati, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, sono individuati, secondo criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali, gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2.

4. Nel caso in cui i regolamenti di cui al comma 3 non siano emanati, l'attribuzione degli incarichi è consentita nei soli casi espressamente previsti dalla legge o da altre fonti normative.

5. In ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da società o persone fisiche, che svolgano attività d'impresa o commerciale, sono disposti dai rispettivi organi competenti secondo criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.

6. I commi da 7 a 13 del presente articolo si applicano ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, compresi quelli di cui all'articolo 3, con esclusione dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al cinquanta per cento di quella a tempo pieno, dei docenti universitari a tempo definito e delle altre categorie di dipendenti pubblici ai quali è consentito da disposizioni speciali lo svolgimento di attività libero-professionali. Sono nulli tutti gli atti e provvedimenti comunque denominati, regolamentari e amministrativi, adottati dalle amministrazioni di appartenenza in contrasto con il presente comma. Gli incarichi retribuiti, di cui ai commi seguenti, sono tutti gli incarichi, anche occasionali, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, per i quali è previsto, sotto qualsiasi forma, un compenso. Sono esclusi i compensi ((e le prestazioni)) derivanti:

- a) dalla collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili;*
- b) dalla utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;*
- c) dalla partecipazione a convegni e seminari;*
- d) da incarichi per i quali è corrisposto solo il rimborso delle spese documentate;*
- e) da incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo;*
- f) da incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita.*

f-bis) da attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione nonché di docenza e di ricerca scientifica.

7. I dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza. Ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. Con riferimento ai professori universitari a tempo pieno, gli statuti o i regolamenti degli atenei disciplinano i criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione nei casi previsti dal presente decreto. In caso di inosservanza del divieto, salve le più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato, a cura

dell'erogante o, in difetto, del percettore, nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza del dipendente per essere destinato ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti. 7-bis. L'omissione del versamento del compenso da parte del dipendente pubblico indebito percettore costituisce ipotesi di responsabilità erariale soggetta alla giurisdizione della Corte dei conti.

8. Le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Salve le più gravi sanzioni, il conferimento dei predetti incarichi, senza la previa autorizzazione, costituisce in ogni caso infrazione disciplinare per il funzionario responsabile del procedimento; il relativo provvedimento è nullo di diritto. In tal caso l'importo previsto come corrispettivo dell'incarico, ove gravi su fondi in disponibilità dell'amministrazione conferente, è trasferito all'amministrazione di appartenenza del dipendente ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.

9. Gli enti pubblici economici e i soggetti privati non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti pubblici senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Ai fini

dell'autorizzazione, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. In caso di inosservanza si applica la disposizione dell'articolo 6, comma 1, del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, e successive modificazioni ed integrazioni. All'accertamento delle violazioni e all'irrogazione delle sanzioni provvede il Ministero delle finanze, avvalendosi della Guardia di finanza, secondo le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni ed integrazioni. Le somme riscosse sono acquisite alle entrate del Ministero delle finanze.

10. L'autorizzazione, di cui ai commi precedenti, deve essere richiesta all'amministrazione di appartenenza del dipendente dai soggetti pubblici o privati, che intendono conferire l'incarico; può, altresì, essere richiesta dal dipendente interessato. L'amministrazione di appartenenza deve pronunciarsi sulla richiesta di autorizzazione entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta stessa. Per il personale che presta comunque servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle di appartenenza, l'autorizzazione è subordinata all'intesa tra le due amministrazioni. In tal caso il termine per provvedere è per l'amministrazione di appartenenza di 45 giorni e si prescinde dall'intesa se l'amministrazione presso la quale il dipendente presta servizio non si pronunzia entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta di intesa da parte dell'amministrazione di appartenenza. Decorso il termine per provvedere, l'autorizzazione, se richiesta per incarichi da conferirsi da amministrazioni pubbliche, si intende accordata; in ogni altro caso, si intende definitivamente negata.

11. Entro quindici giorni dall'erogazione del compenso per gli incarichi di cui al comma 6, i soggetti pubblici o privati comunicano all'amministrazione di appartenenza l'ammontare dei compensi erogati ai dipendenti pubblici.

12. Le amministrazioni pubbliche che conferiscono o autorizzano incarichi, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti comunicano in via telematica, nel termine di quindici giorni, al Dipartimento della funzione pubblica gli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti stessi, con l'indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto.

13. Le amministrazioni di appartenenza sono tenute a comunicare tempestivamente al Dipartimento della funzione pubblica, in via telematica, per ciascuno dei propri dipendenti e distintamente per ogni incarico conferito o autorizzato, i compensi da esse erogati o della cui erogazione abbiano avuto comunicazione dai soggetti di cui al comma 11.

14. Al fine della verifica dell'applicazione delle norme di cui all'articolo 1, commi 123 e 127, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni e integrazioni, le amministrazioni pubbliche sono tenute a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, in via telematica, tempestivamente e comunque nei termini previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, i dati di cui agli articoli 15 e 18 del medesimo decreto legislativo n. 33 del 2013, relativi a tutti gli incarichi conferiti o autorizzati a qualsiasi titolo. Le amministrazioni rendono noti, mediante inserimento nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico nonché l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. Le informazioni relative a consulenze e incarichi comunicate dalle amministrazioni al Dipartimento della funzione pubblica, nonché le informazioni pubblicate dalle stesse nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica ai sensi del presente articolo, sono trasmesse e pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di

analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici. Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Dipartimento della funzione pubblica trasmette alla Corte dei conti l'elenco delle amministrazioni che hanno omesso di trasmettere e pubblicare, in tutto o in parte, le informazioni di cui al terzo periodo del presente comma in formato digitale standard aperto. Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Dipartimento della funzione pubblica trasmette alla Corte dei conti l'elenco delle amministrazioni che hanno omesso di effettuare la comunicazione, avente ad oggetto l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza.

15. Le amministrazioni che omettono gli adempimenti di cui ai commi da 11 a 14 non possono conferire nuovi incarichi fino a quando non adempiono. I soggetti di cui al comma 9 che omettono le comunicazioni di cui al comma 11 incorrono nella sanzione di cui allo stesso comma 9.

16. Il Dipartimento della funzione pubblica, entro il 31 dicembre di ciascun anno, riferisce al Parlamento sui dati raccolti, adotta le relative misure di pubblicità e trasparenza e formula proposte per il contenimento della spesa per gli incarichi e per la razionalizzazione dei criteri di attribuzione degli incarichi stessi.

16-bis. La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica può disporre verifiche del rispetto delle disposizioni del presente articolo e dell'articolo 1, commi 56 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per il tramite dell'Ispettorato per la funzione pubblica. A tale fine quest'ultimo opera d'intesa con i Servizi ispettivi di finanza pubblica del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

16-ter. I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

D. Lgs. n° 33/2013 – Art. 15 (Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza), comma 1, lettera c)

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis e fermi restando gli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 17, comma 22, della legge 15 maggio 1997, n. 127, le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano le seguenti informazioni relative ai titolari di incarichi di collaborazione o consulenza:

...omissis...

a) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;

...omissis...

D. Lgs. n° 39/2013 - Art. 20 (Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità)

1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto.

2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.

3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.

5. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.

D. Lgs. n° 50/2016 – Art. 42 (Conflitto di interesse)

1. Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.

2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, 62.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.

4. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.

5. La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati.

Allegato 6 – DSAN unica proposta progettuale per area tematica

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ⁸

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.)

Il sottoscritto _____, nato/a a _____ il _____, C.F. _____, Legale Rappresentante di _____ (denominazione soggetto giuridico), Codice fiscale _____, Partita IVA _____, avente sede legale a _____ in Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____, PEC _____, in qualità di Soggetto Proponente della proposta progettuale da finanziare nell'ambito del programma di ricerca Centro Nazionale delle Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech), consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione falsa o comunque non corrispondente al vero (art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000), ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.

DICHIARA

che _____ (denominazione soggetto giuridico) non ha presentato ulteriori proposte progettuali afferenti alla stessa tematica.

Dichiara, infine, di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 679/2016.

Firma digitale⁸ del legale rappresentante/procuratore⁹

⁸ Per i soggetti italiani o stranieri residenti in Italia, la dichiarazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un procuratore³ del legale rappresentante, apponendo la firma digitale. Per gli operatori economici stranieri non residenti in Italia, la dichiarazione può essere sottoscritta dai medesimi soggetti apponendo la firma autografa ed allegando copia di un documento di identità del firmatario in corso di validità.

⁹ Nel caso in cui la dichiarazione sia firmata da un procuratore del legale rappresentante deve essere allegata copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale dell'operatore economico risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore/legale rappresentante sottoscrittore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Allegato 7 – DSAN rispetto del principio DNSH

DSAN RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE

AL BANDO AL BANDO A CASCATA “Bando Spoke 4 W.P. 4.1.1 Agritech”

Il sottoscritto _____, nato/a a _____ il _____, C.F. _____, Legale Rappresentante di _____ (denominazione soggetto giuridico), Codice fiscale _____, Partita IVA _____, avente sede legale a _____ in Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____, PEC _____, in qualità di Soggetto Proponente della proposta progettuale da finanziare nell'ambito del programma di ricerca del Centro Nazionale denominato Agritech, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione falsa o comunque non corrispondente al vero (art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000), ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.

DICHIARA CHE

- Il progetto in coerenza con i principi e gli obblighi specifici del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza relativamente al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH), indicati all'art. 17 del Reg. (UE) 2020/852, per tutto il ciclo di vita del progetto, presenta i seguenti impatti, in relazione ai sei obiettivi ambientali:

Obiettivo ambientale	E' stato rispettato il principio DNSH per l'obiettivo ambientale? (Si/No) ¹⁰	Giustificazioni ¹¹
Mitigazione dei cambiamenti climatici		
Adattamento ai cambiamenti climatici		
Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine		
Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti		
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo		
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi		

- al fine di adempiere alle verifiche di cui al punto 1, sono state seguite le indicazioni contenute nell'Allegato alla Circolare MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, denominato “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)” (di seguito “Guida DNSH”) e nell'Allegato alla Circolare MEF del 13 ottobre 2022, n.33, denominato “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;
- le attività progettuali non prevedono le attività di ricerca cosiddetta «brown» in conformità alla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH”;

¹⁰ Nel caso in cui le attività svolte non hanno un impatto sull'obiettivo ambientale, è opportuno rispondere “Si” ferma restando la necessità di inserire le motivazioni nella colonna “Giustificazioni” della medesima tabella.

¹¹ Giustificare, eventualmente anche tramite apposita documentazione probatoria, come è stato rispettato il principio DNSH per ciascuno dei sei obiettivi ambientali.

Dichiara, infine, di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 679/2016.

Firma digitale¹² del legale rappresentante/procuratore¹³

¹² Per i soggetti italiani o stranieri residenti in Italia, la dichiarazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un procuratore³ del legale rappresentante, apponendo la firma digitale. Per gli operatori economici stranieri non residenti in Italia, la dichiarazione può essere sottoscritta dai medesimi soggetti apponendo la firma autografa ed allegando copia di un documento di identità del firmatario in corso di validità.

¹³ Nel caso in cui la dichiarazione sia firmata da un procuratore del legale rappresentante deve essere allegata copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale dell'operatore economico risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore/legale rappresentante sottoscrittore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Allegato 8 – Affidabilità economico finanziaria

AUTOCERTIFICAZIONE DI SOLIDITÀ ECONOMICA, FINANZIARIA, SOLVIBILITÀ E AFFIDABILITÀ AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO AL BANDO A CASCATA “Bando Spoke 4 W.P. 4.1.1 Agritech”

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ¹⁴

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____, il _____, Codice Fiscale _____ Legale Rappresentante di [denominazione legale dell'ente] con sede in _____, con

P. IVA _____, Codice Fiscale _____, all'avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali, finalizzate alla concessione di finanziamenti nell'ambito delle attività di ricerca dello Spoke 4 “Sistemi agricoli e forestali multifunzionali e resilienti per la mitigazione dei rischi legati ai cambiamenti climatici”, di cui all'articolo 2 dell'Avviso “Bando Spoke 4 W.P. 4.1.1 Agritech” CUP C93C22002790001 in qualità di *Soggetto Beneficiario*, del progetto [titolo progetto] – [acronimo],

- ai fini della partecipazione del bando di cui in oggetto,
- consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 per i casi dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

- che l'impresa [denominazione legale dell'ente] è regolarmente costituita come attiva al Registro delle imprese o al Registro delle persone giuridiche (ovvero, in caso di soggetti privati non aventi sede legale nel territorio dello Stato italiano, iscritti in analogo registro detenuto dall'Autorità Competente presso lo Stato estero di appartenenza);
- aver adempiuto agli obblighi di approvazione e deposito dei bilanci (almeno un bilancio chiuso e approvato).
- di avere almeno una sede operativa in Italia che risulti attiva e produttiva al momento della presentazione della domanda;
- di avere una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali ed in materia di pagamento delle imposte e tasse in conformità con l'art.80 del d.lgs. 50/2016;
- di non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non restituito gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- di non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuate nel regolamento (UE) n. 651/2014 e dagli Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, di cui alla Comunicazione 2014/C 249/01 del 31 luglio 2014 e ss.mm.ii;
- di non essere stata posta in limitazione volontaria e non deve essere sottoposta a procedure concorsuali;
- di rispettare il vincolo di congruenza tra il contributo a fondo perduto richiesto nella proposta progettuale e il fatturato medio dell'impresa degli ultimi tre anni¹⁴:

Contributo richiesto nel “Bando Spoke 4 W.P. 4.1.1 Agritech”

< 20%

Fatturato medio degli ultimi tre anni

DICHIARA ALTRESI'

- di essere consapevole che la situazione patrimoniale e finanziaria di [nome ente], in caso di ammissione al finanziamento potrà essere assoggetta ad ulteriori controlli da parte di soggetti terzi,

¹⁴ Con riferimento agli ultimi tre bilanci chiusi e approvati

- di accettare fin da ora la possibilità di esclusione dai beneficiari al finanziamento in caso di esito negativo delle verifiche approfondite della situazione patrimoniale e finanziaria.

Data

Firma digitale¹⁵ del legale rappresentante/procuratore¹⁶

¹⁵ Per i soggetti italiani o stranieri residenti in Italia, la dichiarazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un procuratore³ del legale rappresentante, apponendo la firma digitale. Per gli operatori economici stranieri non residenti in Italia, la dichiarazione può essere sottoscritta dai medesimi soggetti apponendo la firma autografa ed allegando copia di un documento di identità del firmatario in corso di validità.

¹⁶ Nel caso in cui la dichiarazione sia firmata da un procuratore del legale rappresentante deve essere allegata copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale dell'operatore economico risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore/legale rappresentante sottoscrittore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Allegato 9 – Estratto Annex 1 – Project proposal (Decreto Direttoriale n. 1032 del 17-06-2022)

A SCIENTIFIC QUALITY

A.1 Research programme

A.1.1 Relevance, motivation and characteristic

The European Green Deal (COM2019 640 final), an essential part of the United Nations 2030 Agenda implementation, sets ambitious goals for the economy and especially for the agricultural sector, aiming to preserve the stock of natural capital and to achieve climate neutrality by 2050. To achieve these objectives, the document emphasizes the importance of digital technologies, highlighting the key-role of the agri-food sector and the importance of the Farm to Fork strategy as operational tool to implement the Green Deal in the agricultural sector. Coherently with this perspective, in the recently published report of the 5th SCAR (European Commission's Standing Committee on Agricultural Research) ("Resilience and transformation"), three main key goals are identified:

- Ensuring nutritious, healthy and sustainable food for all
- Setting up full circularity of food and agricultural systems
- Restoring diversity in our food, farm and social systems

How to shape future agricultural and rural systems to obtain a safe operating space is becoming a key-question for researchers and policy makers. Knowledge and innovation are identified as priority tools for achieving these goals.

Producing sufficient and safe food for a growing population without over-exploiting natural resources is one of the major problems that our society must face, finding solutions which are sustainable in the long term. This is a global challenge, placed in a difficult context of unstable climate, increasing competition for land, water and energy, in an increasingly urbanized and globalized world. The importance and the breadth of this challenge requires a significant research effort that is far beyond the capacity of any single institution. To adequately address this issue, it is mandatory to develop an integrated, large-scale, multi-disciplinary research programme.

This is the ambition of Agritech partners, which, by building upon pre-existing collaborative research, higher education initiatives, networking of infrastructures and large equipment sharing, have defined a programme motivated by the need to:

1. Combine the top research expertise required to adequately address in a truly multidisciplinary context the multifaceted problems associated with sustainable agriculture.
2. Integrate the research infrastructures and equipment available at each site.
3. Exploit and apply the most suitable Key Enabling Technologies (KET) that can allow a profitable advance in productivity, sustainability, ecological and digital transition in the agricultural sector.
4. Work with companies and farmers to co-design research efforts and exploit at the best the results to increase the resilience and economic competitiveness of agri-food supply chains.
5. Develop and disseminate new models and organizational capabilities to create and implement large-scale, strategic research programmes that cross discipline boundaries and industrial sectors.
6. Train the next generation of Agritech scientists and managers to generate the necessary human capital and skills required.
7. Support policy makers and influence public opinion to promote a social context favoring the development of stable and equitable agri-food supply chains.

The main characteristic of Agritech research programme is its structural organization, which reflects the high level of integration among a broad diversity of participating research institutions and companies. Indeed, we have created national spokes focused on cutting-edge thematic areas, which are anchored into a central hub to form a cross-linked network supporting, at the same time, a focused approach, and the necessary interactions among different areas to enhance the overall impact of Agritech. The multidisciplinary environment within each spoke naturally generates functional links with other spokes that will allow the development of a coordinated and highly integrated research programme, required to address the complex and ambitious Agritech objectives.

A.1.2 Objectives

The Ministry of University and Research (MUR) has clearly indicated the strategic impact and the main areas of research needs for the Research Center in Technologies for Agriculture, first in the Guidelines for the System Initiatives of Mission 4 Component 2, published on October 7th 2021, and then in the Annex A of the Call for the National Centers, published on December 17th 2021. Based on the research needs and expected impact declared in the above documents, upon accurate analysis of the most challenging current and future demands of the agricultural sector, in terms of overall increase in productivity to address food security needs and reduce the environmental impact, under changing climatic conditions, and considering the current and future availability of enabling technologies, we identified five general research objectives for Agritech Center:

I -Resilience: Enhancing sustainable productivity and promoting resilience to climatic changes

II-Low impact: Reducing wastage and environmental impact

III-Circular: Development of circular economy strategies

IV-Recovery: Sustainable development of marginal areas

V-Traceability: Promoting safety, traceability and typical traits in agri-food chains

An analysis of the current state-of-the-art of Italian research in agriculture clearly indicates a consolidated track record of activities aiming to enhance crop yield, quality and sustainability of production strategies, as can be easily inferred by the publications produced in the last 6 years (see section A1.3). These are the key- elements on which the Italian scientific community will build upon to face the big challenges outlined in the previous section, through the development of tailored new materials and production strategies meeting at the best the constraints imposed by the unstable climatic conditions, and by the specific ecological and socio- economic requirements of different geographic areas. These are the major gaps to fill, starting from a well- established tradition of scientific research. The use of cutting-edge technologies will be implemented at all levels, to foster the digitalization and de-carbonization of the green transition of agriculture, but always taking into consideration the protection of the typical traits of agri-food products, and the certification of their quality and of the ecological sustainability of the production process.

In our vision, the general objectives outlined above can be achieved by allocating Agritech research efforts on 9 different strategic thematic areas, that will be the domains of investigation and exploitation of 9 different spokes:

1 - Plant, animal and microbial genetic resources and adaptation to climatic changes

2 - Crop Health: a multidisciplinary system approach to reduce the use of agrochemicals

3 - Enabling technologies and sustainable strategies for the smart management of agricultural systems and their environmental impact

4 - Multifunctional and resilient agriculture and forestry systems for the mitigation of climate change risks

5 - Sustainable productivity and mitigation of environmental impact in livestock systems

6 - Management models to promote sustainability and resilience of agricultural systems

7 - Integrated models for the development of marginal areas to promote multifunctional production systems enhancing agroecological and socio-economic sustainability

8 - New models of circular economy in agriculture through waste valorization and recycling

9 - New technologies and methodologies for traceability, quality, safety, measurements and certifications to enhance the value and protect the typical traits in agri-food chains

Research and innovation efforts in each of the above strategic thematic areas are intended to address one or more general objectives as hereafter schematically reported (Figure A1).

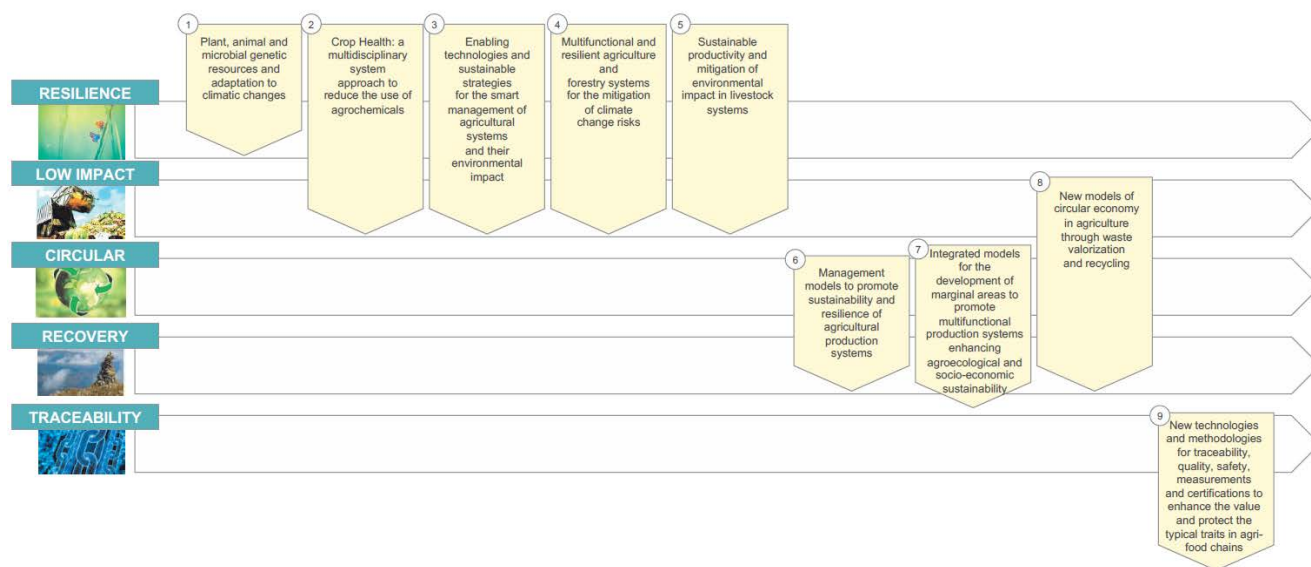


Figure A1 – Agritech thematic areas that will be developed to achieve the 5 overall objectives

A.1.3 Research activity and methodology

Agritech research programme is generated by the functional merge of activities planned by the spokes in charge of specific thematic areas.

For each spoke, broad areas of research activity and the relative methodology are hereafter briefly summarized.

1- Plant, animal and microbial genetic resources and adaptation to climatic changes

1.1 Plant, animal and microbial genetic resources: mining for resilience

Resilience of agricultural and forest ecosystems under stressful conditions generated by climate change (CC) requires valorization and exploitation of genetic resources through cutting-edge conservation strategies, combined with deep characterization of genomes and high-throughput phenotyping. Activities will include massive sequencing of accession/breeds/strains, extensive marker-based description of genomes, (pan)genome elucidation, deep phenotyping and multi-omics characterization. Resulting information, processed through advanced methods for complex data analysis/interpretation/storage/management, will highlight superior alleles/haplotypes, identify beneficial interactions under a variety of conditions, and define conservation units.

1.2 Dissecting morpho-physiological and molecular mechanisms of adaptation

Integrated investigation of variations in epigenomic/transcriptomic/proteomic/metabolomic/volatilomic pools underlying resilience will be coupled with mapping of relevant loci and tailored data analysis. Genes/proteins and molecular/biochemical mechanisms contributing to stress adaptation and improved growth, quality and yield under specific conditions, will be identified. Simulation models will be developed.

1.3 Developing advanced genotypes with improved resilience

Improved genotypes/varieties/microbial strains will be developed using genetic, biochemical, and multi-omics information. Novel precision breeding technologies and biotechnological approaches (e.g., cisgenesis, genome editing) will allow the design and development of knowledge-based genotypes. Validation of the new genotypes and assessment of potential for varietal development and commercialization will employ smart phenotyping and multi-environment and multi-cultivation system testing. Molecular assays will be developed for distinctness, uniformity and stability (DUS) testing of new varieties and for assessing genetic identity to protect intellectual property rights.

2- Crop Health: a multidisciplinary system approach to reduce the use of agrochemicals

2.1 Agroecology and landscape management to reinforce ecosystem services

Agroecological strategies promoting functional biodiversity, both at farm and landscape level, will be developed to enhance ecosystem services. Environmental monitoring technologies and modeling approaches will allow to assess their impact both on in-crop and off-crop levels of functional biodiversity and their contribution to ecological sustainability.

2.2 Alternative tools and strategies to reduce the use of synthetic pesticides and fertilizers

Plant defense and nutrition/growth will be reinforced through genetic improvement and enhanced with the use of microorganisms and signaling molecules. Biocontrol agents will be used both as organisms and as source of biopesticides and biostimulants, which will be also obtained from several biomasses; formulation nanotechnologies will allow their safe and efficient delivery. Non-chemical pest control strategies will be developed.

2.3 *Smart technologies towards a sustainable "zero pollution" in agriculture*

Accurate environmental monitoring, predictive models for crops, pests and fertilizers management, and precision agriculture will be developed for a timely and targeted environmental delivery of agrochemicals. Deterministic models and artificial intelligence (AI) will drive the definition of Integrated Pest Management plans and fertilization strategies which will be sustainable both from an environmental and socio-economic point of view. A geoSpatial CyberInfrastructure for a Decision Support System (DSS) to reduce the use of agrochemicals and environmental pollution will be developed.

3 - Enabling technologies and sustainable strategies for the smart management of agricultural systems and their environmental impact

3.1 *Smart solutions for precise and sustainable management of agricultural systems*

A multi-disciplinary approach will be used to develop innovative and crop-specific farming solutions based on automation, AI and data analytics, IoT tools, blockchain, physical and digital models, robots and autonomous vehicles, agro-voltaics, remote and proximal sensing, geospatial techniques. The combined adoption of integrated strategies, including agroecology and low-input/organic agriculture will foster the ecological transition. A portfolio of smart solutions for precision and sustainable agriculture (from sowing/planting to harvesting, through mechanisation, irrigation, fertilization, soil and canopy management, structures and facilities design and monitoring, organization models, energy consumption, etc.) will be developed to be applied in open-field and protected cultivation, including vertical farming.

3.2 *Innovative strategies to protect natural resources and reduce agriculture environmental impact*

Strategies for the smart and sustainable use and reuse of water for irrigation as well as for organic carbon and nutrient/fertilizer management, soil carbon conservation and sequestration, and the protection of soil and water quality will be developed and applied. To face drought, pollution, and loss of soil fertility and biodiversity, the research will focus on increasing both the efficiency and sustainability of water and soil use, combining the development of smart technologies (e.g., modelling and forecasting tools, real-time and sensor-based applications, IoT platforms, big data analytics) with the adoption of NBS and ecosystem approaches.

3.3 *Evaluation and demonstration for stakeholder engagement and innovation exploitation*

New solutions for smart agricultural systems will be evaluated according to economic, social, and environmental dimensions, supported by advanced strategies for data management and statistical analysis. The innovative solutions developed will be demonstrated at full-scale in real environment and exploited by a coordinated network of living labs, technological platforms, and research infrastructures for the full engagement of society and relevant stakeholders.

4 - Multifunctional and resilient agriculture and forestry systems for the mitigation of climate change risks

4.1 *Next-generation technologies for resilient traits of crop varieties and tree species*

Integrated and multifunctional solutions will be developed at different scales: (1) at crop level we will exploit next-generation genotyping and phenotyping platforms to predict resilient traits and select cultivated varieties that ensure greater unit yields; (2) at field level we will seek new solutions to boost the input use efficiency; (3) at forest stand level we will identify solutions to increase carbon sequestration, production of high-quality wood for bio-based industry and selection of best options of the wood-supply chain.

4.2 *Smart climate agriculture and forestry: from sustainable products to the bioeconomy*

(1) A farm network will be set-up to apply new technologies to save soil, water, carbon-emission and share knowledge according to feedback approaches. (2) A tailored forest management will be developed to maximize climate resilience to biotic/abiotic disturbances. (3) Adaptive agriculture and forestry practices will result from inter- and intra-field variability measurements. (4) Exploitation of ecosystem services and bio-based industry solutions will be finally pursued. High-resolution topography and numerical modeling will support the activities.

4.3 *Integrated climate change risk modelling and management*

Activities will develop: (1) an integrated information platform on risks based on climate and remote sensing data, local-scale observatories, soil morphology and quality, land use, natural resources management; (2) an ensemble of models for predicting crop and forest productivity according to plant-environment-resources- technology-farm relationships under different climate

scenarios; (3) strategies on risks management (best practices, insurance, mutuality and credit), agricultural policy and territorial planning. Applications will include AI technologies.

5 - Sustainable productivity and mitigation of environmental impact in livestock systems

5.1 Livestock management for improving resilience to climate change

Advanced strategies allowing livestock systems adapting to climate change will include growing crops resistant to climate constraints, climate smart agriculture, housing, feeding and management, and selection for resilient animals. Technologies developed in the IoT environment, machine learning and artificial intelligence applied to collection and management of complex data sources (e.g. climate, animal health/welfare and performances, -omics) will help in implementing prediction models and producing the tools to guarantee resilience of livestock systems. In this framework, a real time decision support system for breeders will be developed.

5.2 Smart livestock farming technologies to improve sustainability

A multidisciplinary approach will be adopted to implement strategies mitigating the contribution of livestock systems to climate change, acidification and eutrophication, consumption of natural resources and antibiotic resistance. Such an approach will focus on implementation of technologies for feedstuffs production, genetic selection of less emitting animals, feeding, monitoring animal health/welfare and performances, and for manure management. Life cycle sustainability assessment framework will be implemented for assessing the overall sustainability of livestock systems through Life Cycle Assessment (LCA), Life Cycle Costing, and Social LCA. Strategies will include those, which may increase the benefit for the environment (ecosystem services) when animals are integrated into agroeco/food systems.

6 - Management models to promote sustainability and resilience of agricultural systems

6.1 Farm management models to enhance sustainability and resilience from intensive to marginal areas

New management models for next generation agriculture will be developed for agroecosystems in intensive and in marginal areas. Once validated, KET and new smart and multifunctional solutions will be adopted for reducing external inputs and improving productivity, health, quality and safety of crops. Innovative data management and AI techniques will create new DSS to guide farm management to more efficient use of nutrients, soil, water and energy resources. Indicators will describe the enhanced global value of new agri- food, no-food, forest and animal production chains.

6.2 Circular management models to recover and enhance value of waste materials

New circular valorization farm models upcycling biowastes will be developed. Combination of technologies to produce energy and biofertilizers, soil amendments, biostimulants, biopesticides, green feeds, insect-based feeds will be optimized. Calibration and application in agriculture of recycled products will be fine-tuned and, through LCA analysis, eco-planning and design thinking, circular models will be developed combining different farm types, food and feed companies with waste transformation plans.

6.3 Socio-economic and cultural models to link farm production to consumer expectations

Socio-economic models will be optimized promoting the connection of the new agricultural solutions to industry, new policies with business models, global market with local communities and conversely upstream, consumer vision to farm management. Communication and formation programs will be addressed to foster human capital for the development of new enterprises, innovative services for business and start-ups. Socio- cultural models will provide social acceptability of the new agricultural solutions, implementation of agro- tourism solutions and innovative and sustainable marketing services in the supply chain.

7 - Integrated models for the development of marginal areas to promote multifunctional production systems enhancing agroecological and socio-economic sustainability

7.1 Integrated models to develop marginal areas

Actions will be taken for land management and soil conservation, improvement of the agricultural and forestry environment, biodiversity enhancement, rural building valorization. Farm to Fork strategy and the transition towards agro-ecology and climatic neutrality will be applied to reinforce sustainability.

7.2 Development of multifunctional production systems

Crops, ornamental, medicinal plants and animal resources, to promote an integrated economic development and valorization of the landscape, will be selected. Small-scale mechanization and integrated production models will be developed for promoting the wood and non-timber forest products, food, and no-food chains and the provision of ecosystem services.

7.3 Enhancing diversity of marginal areas

Specific activities, such as, for example, aquaponics, crop-substitution, urban agriculture, soilless crops, will be implemented. High added-value products will be obtained by recovery of by-products, surplus, and agro-industrial waste materials. Biotechnological processes will be applied for improving biomass energy production and emerging minor plant-derived ingredients.

7.4 *Technological solutions and social impacts*

Hubs, remote servers and sensing, communication systems will be developed to manage the ecosystem. Development gaps, social context and training needs will be identified. Valorization of traditional productions, local unexploited resources and enogastronomic tourism will be undertaken by new integrated methods.

8 - Circular economy in agriculture through waste valorization and recycling

Agriculture produces many waste co-products and by-products (W&bPs) that can be upgraded to products by combining the concepts of Circular Economy with those of the Bioeconomy. To do so, W&bPs will be used as feedstock to be transformed into new products and energy, and to recover nutrients, for agriculture or other sectors. In addition, non-agricultural W&bPs will be transformed into products for agriculture.

The Spoke's outcomes will also consist in platform and Living Labs to promote technology transfer to enterprise level. Moreover, prototypes and pilot plants will be devised for demonstration and dissemination to technicians and farmers enforcing technology uptake by agricultural sector.

Impact and sustainability assessment will be also considered to propose a correct approach to circular agricultural systems, contributing to ecologic transition, sustainable resource management, innovation and new job creation.

8.1 *Producing new products to upgrade waste value*

Organic waste contains valuable compounds and biomolecules that need to be valorized. To do this, new approaches/technologies will be developed to obtain high-value components which can be re-used, for example, as farm, feed, food and pharmaceutical products.

8.2 *Agroenergy production from wastes to reduce energy dependence*

The agroenergy production is a fundamental strategy to valorize waste products, allowing the reduction of energy dependence of agriculture and, therefore, contributing to its de-carbonization. The approach will consider both biological and thermochemical approaches able to produce electricity/heat and advanced fuel. Planned research activities aim to promote sustainable agroenergy production by waste valorization

8.3 *Nutrient and organic matter recovery from wastes to reduce the use of agrochemicals and closing waste cycle*

Nutrient and organic matter recovery from organic wastes represents an interesting circular economy model able to upgrade waste into fertilizers and products for soil amendment. Project aims to develop, test and validate innovative technologies to produce fertilizers able to reduce synthetic fertilizers, reduce fertilization impacts, promote alternative to agrochemicals, support biological fertility of soils and mitigate climate change.

9 - New technologies and methodologies for traceability, quality, safety, measurements and certifications to enhance the value and protect the typical traits in agri-food chains

To understand the origin, authenticity, and safety of agricultural productions and agrifood chains, to promote the alignment of agrifood businesses to Agenda 2030 and SDGs, and to enhance the value and protect the typical traits in agri-food chains, the Agritech PNRR initiative Spoke 9 aims at conceiving, designing, experimenting, and disseminating innovative digital solutions related to these goals.

9.1 *Data Hub for metadata integration*

Development of a "Data Hub" that integrates data and metadata related to parameters from climate, soil, crop, orchards, forestry, and livestock materials and food matrices, together with on-farm GHG emissions and other relevant environmental impact information. Data and metadata will be stored in a public cloud for the development of new computational analysis tools and will support the definition of more precise and reliable certifications related to the products' origin and to the agricultural production process.

9.2 *Information Platform to support agrifood sustainability*

Creation of an "Information Platform" to provide each agrifood businesses and agrifood chains with integrated and verified information on their environmental and social sustainability and the environmental impact of products. Attention will be given to educational and social solutions to promote its use by smallholders and agricultural and food businesses.

9.3 *Data Portal for broad communication to citizens, institutions and policy makers*

Creation of a "Data Portal" targeted to citizens, institutions, and policy makers, aimed at improving the information on agrifood sustainability at national, provincial and food agrichain level.

9.4 *Improvement of blockchain (BT) and distributed ledger (DLT) technologies and integrated ICT solutions*

BT, DLT technologies and ICT solutions will be improved for supporting product authenticity, traceability, and transparency all along the supply chains, assuring proof of product certification and prevention of frauds in the local products, interoperability between beneficiaries, privacy protection and immutability of transactions.

9.5 Creation of Data Hub and Information Platform

The Data Hub Platform will handle all the data of the project with the main purpose of easing the uploading of information of any type. The platform is expected to be gradually enriched by meta-data that can either be attached by expert or to the platform AI-engine. While the platform is expected to strongly support the research of all the project, it is also conceived for establishing a permanent support to the world of agrifood after the end of the PNRR financial support.

The thematic Spokes described above will give rise to scientific interactions among related areas contributing to the same objective. These interactions will be developed both at the planning and execution stage, when the board of Spoke coordinators will regularly meet to monitor the progress made and the correct flow of products and information among the interacting Spokes. Secondments of the recruited young researchers will reinforce these interactions. Indeed, recruited researchers will have a tailored plan built around the planned work of the Spokes and driven also by the need to generate a network of cross-fertilizing interactions among complementary research areas. This process will be an important added value both for the research project execution and for the training opportunities that will be offered.

An overview of the foreseen interactions is schematically represented in Figure A2.

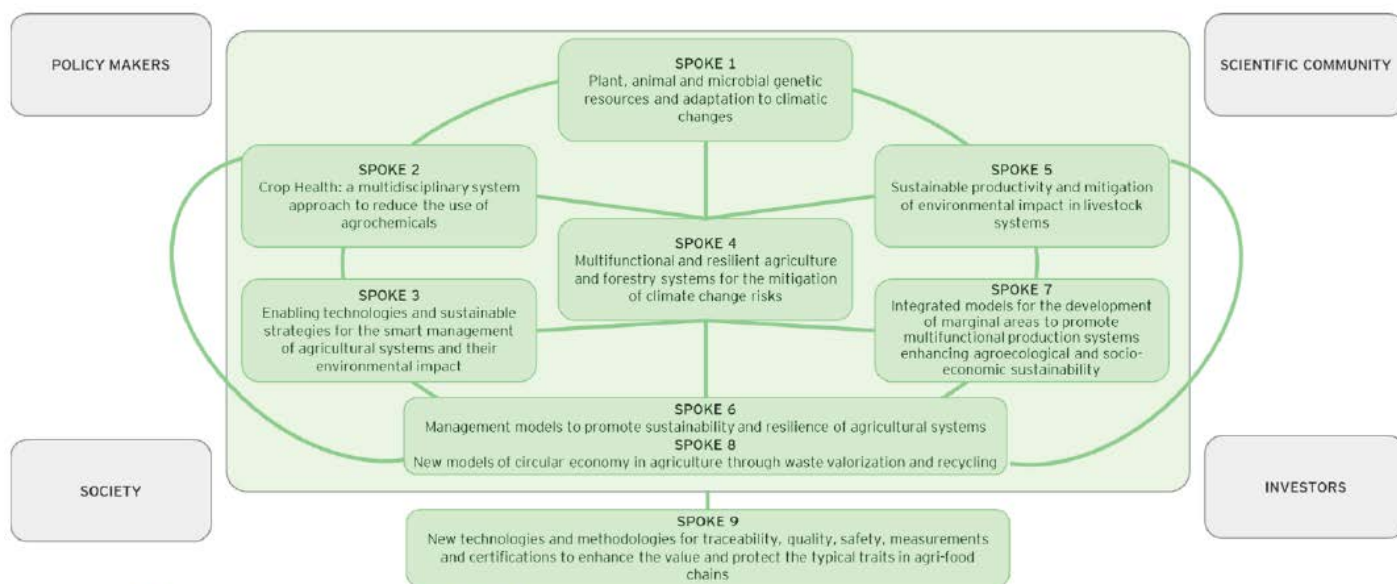


Figure A2 - Interactions among Agritech Spokes.

Briefly, plant and animal genetic materials and their associated microorganisms (Spoke 1) will be jointly investigated with Spoke 2 (plants) and Spoke 5 (animals) to study the mechanisms underlying the phenotypic traits that confer resistance to stress agents and promote growth and production levels. These improved genetic materials will be used in production protocols where cutting-edge KET (key enabling technologies) will be implemented to enhance sustainability and efficiency of the production processes in agricultural systems (Spoke 3), in multifunctional agriculture and forestry (Spoke 4) and in livestock systems (Spoke 5). The resilience of managed and natural ecosystems and their changes induced by agroecological and cultivation practices (Spoke 3 and 4) will be assessed using the methods developed by Spoke 2, to protect and enhance

Il Direttore Generale

Alberto Scuttari

firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005